

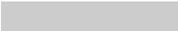


Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali (<i>IdSua:1603055</i>)
Nome del corso in inglese 	Agroengineering and Forestry Sciences and Technologies
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali & LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroingegneristicheeforestali2260
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/risorse/regolamento-contribuzione-studentesca/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LAUDICINA Vito Armando					
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Interclasse in Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali (STAF)					
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (Dipartimento Legge 240)					
Docenti di Riferimento						
						

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BADALAMENTI	Emilio		RD	1	
2.	CALECA	Virgilio		PA	1	
3.	CARUSO	Andrea Giovanni		RD	1	
4.	GIANGUZZI	Lorenzo		PA	1	
5.	LASCHI	Andrea		PA	1	
6.	LO VERDE	Gabriella		PA	1	

Rappresentanti Studenti	Pizzolato Nicola pizzolato.nicola@community.unipa.it
Gruppo di gestione AQ	Valeria Borsellino Antonino Galati Andrea Laschi Vito Armando Laudicina Teresa Morici Vincenzo Pampalone Nicola Pizzolato
Tutor	Antonino GALATI Vincenzo PAMPALONE Andrea LASCHI



Il Corso di Studio in breve

17/05/2023

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse LM 69-LM 73 in Scienze e Tecnologie Agronomiche e Forestali si identifica nei profili culturali della classe di laurea LM 69 'Scienze e Tecnologie agrarie' ed LM 73 'Scienze e Tecnologie Forestali e Ambientali'. Gli studenti sceglieranno al momento dell'iscrizione la classe di laurea in cui laurearsi, con scelta definitiva al secondo anno.

Il percorso formativo si basa su un sistema integrato e multidisciplinare nel quale ogni ambito scientifico e culturale è collegato a tutti gli altri secondo un filo conduttore che ha le sue radici nei principi del New Green Deal europeo e negli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) della Nazioni Unite del 2015.

Il Laureato Magistrale, quindi, si doterà di un profilo specialistico, culturale e professionale in ambiti specifici propri delle due classi di Laurea Magistrale LM 69 ed LM 73, consolidando le conoscenze di base acquisite nel primo livello in particolare nei corso di studio della L-25 in Scienze Forestali ed Ambientali, Agroingegneria, Scienze e Tecnologie agrarie, presenti nell'offerta formativa del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF).

Il corso di Laurea magistrale interclasse in 'Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali' prevede al primo anno un percorso curricolare comune con insegnamenti che ricadono in prevalenza nell'ambito economico-giuridico, della produzione, forestale ed ambientale, della difesa, dell'ingegneria agraria. Al secondo anno il percorso si separa in due profili, un primo (LM-69) prevalentemente orientato alla gestione agro-ingegneristica del territorio ed un secondo (LM-73) caratterizzato da aspetti legati al sistema foresta-legno. In particolare, il Laureato acquisisce un profilo specialistico, culturale e professionale orientato nel percorso formativo relativo alla classe LM-69 alla progettazione di opere agro-ingegneristiche, alla pianificazione e gestione del territorio agro-forestale con particolare attenzione alla salvaguardia delle risorse naturali, e alla gestione dei sistemi irrigui, al management attraverso moderne tecnologie di agricoltura di

precisione, allo sviluppo dei territori rurali anche considerando le linee di intervento della Politica Agricola Comune dell'Unione Europea. I temi legati alla gestione e tutela del patrimonio boschivo, alla valorizzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, alla gestione delle imprese agro-forestali, alla pianificazione e gestione del territorio agro-forestale con particolare attenzione alla salvaguardia delle risorse naturali, alla difesa del suolo, vengono privilegiati nel percorso formativo relativo alla classe LM-73. In entrambi i percorsi sono previste specifiche attività di laboratorio.

Il percorso formativo viene completato dal tirocinio pratico-applicativo per consentire allo studente di acquisire competenze professionalizzanti attraverso l'esecuzione di attività pratiche che lo orientino nel mondo del lavoro. Pertanto si prevede la frequenza presso Enti pubblici e privati, studi di consulenza, imprese agro-forestali.

La laurea magistrale viene acquisita dopo il completamento di tutte le attività previste e l'acquisizione di 120 CFU.

Il Laureato magistrale previo superamento dell'esame di Stato potrà iscriversi all'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali, sezione senior.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroingegneristicheeforestali2259/?pagina=presentazione>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

28/01/2021

La consultazione delle parti sociali per il corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali LM69-LM 73 è stata condotta attraverso il coinvolgimento di figure professionali del mondo dell'imprenditoria e delle istituzioni interessate alla professionalità che il corso di Laurea Magistrale intende formare. Il coinvolgimento degli stakeholders è avvenuto nelle diverse fasi della progettazione ed ha consentito di definire gli aspetti qualificanti della proposta in grado di rispondere alle aspettative dei diversi soggetti con riferimento, in particolare alle attività formative previste. Per la consultazione è stata prevista la partecipazione di diversi soggetti ed in particolare la Federazione Regionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Regione Sicilia, il CREA, (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), ARPA Sicilia, WWF, Lega ambiente, Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale, Parco delle Madonie, Parco dei Nebrodi, Parco dell'Etna, Parco di Monti Sicani, Parco dell'Alcantara, Corpo Forestale della Regione Siciliana, Istituto Zooprofilattico, Associazione LCA, Rangers Italia, Ente Gestore della Riserva naturale Orientata di Monte Pellegrino, CAI, Ecoconsulting, Gal Madonie, Aree Protette ambiente Regione Sicilia, Ordine dei dottori Agronomi e Forestali della provincia di Palermo, Azienda Foreste Demaniali della Regione Sicilia, Imprese di trasformazione e commercializzazione del legno e di prodotti forestali, imprese che operano nel campo dei sistemi di irrigazione, dei sistemi di agricoltura di precisione, imprese agro-alimentari, ecc. . Alcune imprese, organizzazioni ed enti pubblici non potendo partecipare ad incontri in remoto hanno inviato i questionari compilati per via telematica. In particolare, sono pervenuti i questionari del Servizio 4 'antincendio boschivo' del Corpo Forestale della Regione Siciliana, Irritec (impresa specializzata nella progettazione di impianti di irrigazione), il CREA (Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia), la Dara Guccione Biofarm (società agricola semplice), la GeoloGis srl (specializzata in strumenti per l'agricoltura di precisione), l'Azienda agricola Francesca Noto, la Società Italiana di Economia Agraria, la G.A. Cuffuari s.r.l., il Comune di Corleone nell'Assessore al Territorio, l'associazione Rangers d'Italia sezione Sicilia ODV Ente Gestore della R.N.O. Monte Pellegrino, il Parco dei Nebrodi, l'azienda agricola Cuffari Giuseppe Antonio (che opera in ambito forestale). La consultazione delle parti sociali ha coinvolto anche gli studenti dei corsi di laurea triennali in Agroingegneria (L-25) e Scienze Forestali e Ambientali (L-25), e del corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-ambientali (LM-73).

Tutti gli stakeholders quindi sono stati coinvolti nel mese di novembre 2020 avvalendosi sia della posta elettronica e delle tecnologie di supporto alla comunicazione a distanza nel rispetto delle misure di prevenzione anti COVID-19, sia nell'ambito di un incontro telematico organizzato in data 14.12.2020 attraverso la piattaforma Microsoft Teams che ha visto il coinvolgimento dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Palermo, di docenti del corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali e Agroambientali in atto presente nell'offerta formativa dell'Ateneo e di un rappresentante della componente studentesca dello stesso corso (cfr. Verbale incontro pubblico con le parti sociali, via Microsoft Teams, del 14.12.2020). Agli stakeholders sono stati presentati l'idea del corso di laurea magistrale interclasse, i suoi obiettivi formativi, l'ordinamento didattico al fine di poter esprimere la rispondenza dell'organizzazione del corso alle aspettative del mondo del lavoro e delle istituzioni.

Dall'analisi dei questionari pervenuti e dalla riunione telematica è emerso un complessivo consenso dell'assetto organizzativo del nuovo corso di laurea magistrale in linea con la domanda del mercato del lavoro. La denominazione del corso è stata ritenuta rispondente alle finalità che questo si propone, in particolare la quasi totalità degli stakeholders ritiene che gli obiettivi siano adeguati alle esigenze del settore in cui operano. Ampio consenso tra le parti sociali anche per quanto riguarda le abilità e le competenze fornite nel percorso formativo che sono in linea con quelle delle figure professionali che il corso si propone di formare. Con riferimento alle abilità/competenze è stata sottolineata l'importanza sia di organizzare attività seminariali su tematiche coerenti con le discipline del corso di studio tenuti da professionisti o da beneficiari delle misure del piano di sviluppo rurale con l'obiettivo, sia di aumentare la frequenza di visite di campo al fine di creare un link diretto degli studenti con il mondo del lavoro. In complesso le parti sociali coinvolte hanno sottolineato l'organicità della proponenda Laurea magistrale interclasse ed in particolare la multidisciplinarietà e trasversalità degli

insegnamenti funzionali alla formazione di figure altamente qualificate compatibili con l'ambiente lavorativo. Inoltre, altro aspetto è il marcato orientamento a tematiche riconducibili alla sostenibilità nella sua più ampia accezione.

In seguito alla consultazione delle parti sociali è stata prevista la costituzione del Comitato di indirizzo del CdS con il compito di monitorare l'andamento del corso di studi ed i saperi degli studenti per rispondere più prontamente alle esigenze del mercato del lavoro, sia in ambito pubblico che privato, e dell'ordine professionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali. La composizione del Comitato di indirizzo, che sarà consultato con cadenza almeno annuale, riflette tali esigenze ed è costituito dal Coordinatore del CdS, da quattro docenti del CdS, un rappresentante dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali, un rappresentante dell'Ente gestore del Parco dei Nebrodi, tre rappresentanti del mondo dell'imprenditoria nei settori della cerealicoltura e dell'olivicoltura, e degli impianti di irrigazione, un rappresentante di una impresa che offre servizi di consulenza nel campo dell'agricoltura di precisione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale della consultazione delle parti sociali



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

31/05/2024

La consultazione con le parti sociali per il corso di laurea magistrale interclasse in Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali (LM/69-LM/73) si è tenuto il giorno 23.05.2024 con inizio alle ore 15.30 sulla Piattaforma Microsoft Teams. Come emerge dal verbale allegato, la consultazione ha coinvolto imprese operanti nel settore agro-alimentare e forestale, Istituzioni pubbliche, Organizzazioni non governative ed associazioni di categoria, l'ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali. La consultazione è stata preceduta dall'invio per posta elettronica del manifesto degli studi del CdS in Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali, della descrizione del corso di studio in breve, degli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti e del questionario, predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo, con l'obiettivo di dare la possibilità ai rappresentanti delle imprese/enti/istituzioni che non hanno avuto la possibilità di partecipare alla consultazione pubblica, di esprimere un proprio giudizio sulla rispondenza delle conoscenze e competenze del corso di LM con le aspettative del mercato del lavoro.

Dalla consultazione on line e dai questionari ricevuti sono emersi elementi di particolare interesse il cui dettaglio è riportato nell'allegato verbale.

Oltre alla consultazione delle parti sociali avvenuta in data 23.05.2024, il Coordinatore assieme ai Componenti del CI STAF al quale afferisce il CdS Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali ha organizzato seminari aperti agli studenti, ai rappresentanti delle istituzioni, ad enti privati e pubblici, ad aziende di settore ed a professionisti delle Scienze agrarie e delle Scienze forestali su tematiche inerenti agli obiettivi formativi dei CCdSS afferenti al CI STAF. Tra questi si ricordano gli eventi sul tema "Impatto degli incendi e gestione delle aree percorse dal fuoco" del 21.12.2022 presso il Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali dell'Università di Palermo. Stesso evento è stato organizzato il 15.04.2023 presso l'Aula consiliare del comune di Piana degli Albanesi (PA) e l'08.07.2023 presso il Castello Beccadelli di Marineo (PA). Ed ancora, per il 2024, il Coordinatore assieme ai Componenti del CI STAF al quale afferisce il CdS Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali, è stato invitato a partecipare a giornate divulgative sul ruolo del dottore agronomo e dottore forestale per la sostenibilità ambientale e sulla pianificazione di Protezione Civile Comunale e la gestione degli incendi in Sicilia in diversi altri comuni siciliani tra cui Alcamo (19.01.2024 e 22.03.2024), Castelbuono (16.02.2024), Santo Stefano di Camastra (19.02.2024), Gangi (21.03.2024), Altofonte (13.04.2024), Bisacchino (22.04.2024), Sciacca (30.04.2024), Termini Imerese (15.05.2024). Al termine dei suddetti incontri, la tavola rotonda aperta a tutti i partecipanti ha fornito utili indicazioni che sono state recepite dal Coordinatore per la predisposizione dell'offerta formativa 2024/2025 dei CCdSS afferenti al CI STAF.

Link: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale consultazione parti sociali



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Specialista agroingegnere

funzione in un contesto di lavoro:

Lo specialista Agroingegnere è un professionista in grado di rispondere sia alle esigenze degli enti pubblici che a quelle del mondo delle imprese e della libera professione per quanto concerne le azioni di progettazione, gestione e valutazione nei sistemi agro-forestali. Esso può iscriversi alla sezione A dell'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.

competenze associate alla funzione:

Le competenze specifiche acquisite all'interno del corso di laurea magistrale e relative funzioni consentono di esercitare la professione negli ambiti seguenti:

- Redazione di progetti miglioramento e sviluppo del territorio rurale;
- Progettazione di sistemi agricoli, zootecnici e ambientali;
- Consulenza nell'ambito della pianificazione del territorio rurale;
- Rappresentazione del territorio e delle sue risorse;
- Redazione di studi di Valutazione di incidenza ambientale nell'ambito delle aree protette della rete Natura 2000;
- Progettazione di interventi di controllo del dissesto idrogeologico e della degradazione del suolo;
- Gestione delle tecnologie per l'agricoltura di precisione implementabili nei sistemi produttivi agro-forestali.
- Gestione ed organizzazione delle imprese agro-silvo-pastorali
- Redazione di stime di beni fondiari ed ambientali, di impianti e prodotti forestali di filiera.
- Realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della politica di sviluppo rurale e nel quadro delle politiche comunitarie.

sbocchi occupazionali:

- attività di libera professione e lavoro dipendente in qualità di funzionario o dirigente presso istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali quali: Enti Parco Nazionali e Regionali, Corpo Forestale dello Stato, Ministeri, Regioni, Comunità Montane, Comuni, FAO, Agenzie di protezione dell'ambiente, Agenzie delle Nazioni Unite con competenze nel settore forestale, Società ed Enti che svolgono attività di ricerca e innovazione nel settore forestale e ambientale. I laureati magistrali in Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali possono partecipare ai concorsi per i quali è richiesta una laurea nelle classi LM-69 ed LM-73.

Il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali che avrà acquisito un numero sufficiente di crediti nei settori previsti dalla legislazione vigente potrà partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. Può, inoltre, accedere a dottorati di ricerca e master.

Specialista per la gestione dei sistemi forestali

funzione in un contesto di lavoro:

Lo specialista per la gestione dei sistemi forestali è un professionista che opera nell'ambito della gestione, manutenzione e controllo dei sistemi forestali, in grado di rispondere sia alle esigenze degli enti pubblici che a quelle del mondo delle imprese e della libera professione. Si può iscrivere alla sezione A dell'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.

competenze associate alla funzione:

Le competenze specifiche acquisite all'interno del corso di laurea magistrale e relative funzioni consentono di esercitare la professione negli ambiti seguenti:

- Progettazione di sistemi forestali e ambientali;
- Redazione di progetti per la riqualificazione e il recupero di aree forestali degradate;
- Analisi dendrometriche ed auxometriche;
- Consulenza nell'ambito della pianificazione del territorio rurale;
- Redazione studi di Valutazione di incidenza ambientale nell'ambito delle aree protette della rete Natura 2000;
- Redazione di piani di gestione e assestamento delle aree forestali;
- Rappresentazione del territorio e delle sue risorse;
- Progettazione di interventi di controllo del dissesto idrogeologico e della degradazione del suolo;
- Gestione ed organizzazione delle imprese agro-silvo-pastorali.
- Redazione di stime di beni fondiari ed ambientali, di impianti e prodotti forestali di filiera.
- Realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della politica di sviluppo rurale e nel quadro delle politiche comunitarie.

sbocchi occupazionali:

- attività di libera professione e lavoro dipendente in qualità di funzionario o dirigente presso istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali quali: Enti Parco Nazionali e Regionali, Corpo Forestale dello Stato, Ministeri, Regioni, Comunità Montane, Comuni, FAO, Agenzie di protezione dell'ambiente, Agenzie delle Nazioni Unite con competenze nel settore forestale, Società ed Enti che svolgono attività di ricerca e innovazione nel settore forestale e ambientale. I laureati magistrali in Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali e agro-ambientali possono partecipare ai concorsi per il reclutamento di ufficiali del Corpo Forestale dello Stato.

Il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali ed Agro-ambientali che avrà acquisito un numero sufficiente di crediti nei settori previsti dalla legislazione vigente potrà partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. Può, inoltre, accedere a dottorati di ricerca e master.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

26/04/2022

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali LM69 e LM73 è necessario aver conseguito una Laurea in una delle seguenti classi: Classe 20, ex DM 509/99, Classe L-25, ex DM 270/04, una Laurea del vecchio ordinamento (Scienze Agrarie, Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze Forestali, Scienze Forestali ed Ambientali), o una classe di Laurea ritenuta idonea.

I Laureati provenienti da corsi di studio afferenti alle seguenti classi:

Ordinamenti ex D.M. 509/9940 - Classe delle lauree in Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali

Ordinamenti ex D.M. 270/04

L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

dovranno aver conseguito almeno 24 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: AGR/01, AGR/02, AGR/08, AGR/10, AGR/16, AGR/17, AGR/18, AGR/19, di cui almeno 18 CFU nei settori AGR/01, AGR/02; AGR/08.

I Laureati provenienti da corsi di studio afferenti alle seguenti classi:

Ordinamenti ex D.M. 509/99

1 - Classe delle lauree in Biotecnologie

12 - Classe delle lauree in Scienze biologiche

Ordinamenti ex D.M. 270/04

L - 2 Biotecnologie

L-13 Scienze biologiche

L-32 Scienze della natura e dell'ambiente

dovranno aver conseguito almeno 24 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: AGR/01, AGR/02, AGR/03, AGR/08, AGR/16, AGR/17, BIO/02, BIO/03 di cui almeno 18 CFU nei settori AGR/01, AGR/02; AGR/08.

Per i laureati in classi diverse da quelle di cui sopra, il soddisfacimento dei requisiti curriculari è dato dal possesso di almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

Discipline delle Scienze Agrarie: da AGR/01 a AGR/20

Discipline biologiche: da BIO/01 a BIO/07

Discipline chimiche: CHIM/03, CHIM/06, CHIM/12

Discipline ingegneristiche: ICAR/06, ICAR/14, ICAR/20, ICAR/21, ING-IND/11

Discipline delle scienze della terra: GEO/04, GEO/05

Discipline matematiche ed informatiche. Da MAT/01 a MAT/09, INF/01.

Dei CFU di cui sopra almeno 12 devono essere conseguiti nell'ambito dei seguenti settori scientifici disciplinari: AGR/01, AGR/02, AGR/05, AGR/06, AGR/08, AGR/10, AGR/14, AGR/16, AGR/17, BIO/02, BIO/03, ICAR/06, ICAR/14.

Una Commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di studio effettuerà una verifica della personale preparazione.

Tutti i requisiti sono essenziali per l'iscrizione al CdS e saranno pubblicizzati nella pagina ufficiale del CdS nel portale Unipa.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

26/05/2023

Per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e forestali i requisiti curriculari richiesti sono da ritenersi automaticamente soddisfatti per i laureati della classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali) e della ex classe 20 (Scienze agrarie, forestali e alimentari) che abbiano conseguito la laurea con una votazione finale pari o superiore a 90/110 come da delibera del Consiglio Interclasse in Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali. Nel caso di votazione finale inferiore a 90/110, o per gli studenti laureati in classi diverse da quelle di cui sopra, lo studente potrà essere ammesso solo a seguito di valutazione positiva da parte di una Commissione appositamente nominata dal Coordinatore del CdS che verificherà la personale preparazione posseduta dal candidato, attraverso un colloquio volto ad accertare il livello di preparazione tecnico-scientifica e l'adeguata conoscenza della lingua inglese (almeno livello equiparabile a B1-CEFR) o di 3 CFU curriculari.

L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale è consentita con riserva anche ad anno accademico iniziato. Possono iscriversi con riserva gli studenti iscritti all'ultimo anno di un Corso di Laurea nel quale abbiano conseguito almeno 140 CFU, siano in possesso dei requisiti curriculari previsti e che conseguiranno la laurea entro la sessione straordinaria relativa all'A.A. precedente a quello di iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

13/04/2022

Il corso di studio fornisce agli studenti una formazione approfondita sui temi professionali e di ricerca nell'ambito delle Scienze e tecnologie agroingegneristiche e forestali per affrontare e gestire problemi complessi di pianificazione, progettazione, gestione, conservazione e valutazione degli ecosistemi agro-forestali. Tali obiettivi terranno conto dei percorsi insiti nel Green deal europeo e negli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) delle Nazioni Unite del 2015.

Il percorso didattico si fonda su temi di grande attualità professionale e si avvale dell'esperienza maturata nella lunga attività di ricerca svolta dai docenti del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali sul territorio della regione Sicilia, ma anche nel contesto nazionale ed internazionale. Pertanto, negli insegnamenti si riversano le esperienze pratiche della ricerca continua e aggiornata dei docenti.

Il CdS si propone di formare esperti nella gestione agro-ingegneristica del territorio rurale ed esperti del sistema foresta-legno. Per quanto concerne gli obiettivi specifici, il CdS mira a fornire agli studenti una formazione fortemente indirizzata a sviluppare le capacità per affrontare e gestire problemi complessi in particolare nell'ambito: i) della gestione di precisione dei sistemi produttivi agrari; ii) dell'uso e del governo delle risorse idriche; iii) della pianificazione del territorio e analisi dei processi produttivi; iv) della gestione e conservazione degli ecosistemi forestali; v) dell'organizzazione e della valorizzazione della filiera foresta-legno e della produzione di biomasse; vi) del rilievo, rappresentazione e difesa del territorio, gestione e ripristino dei dissesti idro-geologici; vii) dell'organizzazione e gestione delle imprese agro-forestali anche in relazione agli indirizzi dell'Unione Europea per le politiche agro-ambientali.

Il corso di Laurea magistrale interclasse in 'Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali' prevede al primo anno un percorso curricolare comune che prevede insegnamenti che ricadono in prevalenza nell'ambito economico-giuridico, della produzione, forestale ed ambientale, della difesa, dell'ingegneria agraria. Al secondo anno il percorso si separa in due profili, un primo (LM-69) prevalentemente orientato alla gestione agro-ingegneristica del territorio ed un secondo (LM-73) caratterizzato da aspetti legati al sistema foresta-legno. In particolare, il Laureato acquisisce un profilo specialistico, culturale e professionale orientato nel percorso formativo relativo alla classe LM-69 alla progettazione di opere agro-ingegneristiche, alla pianificazione e gestione del territorio agro-forestale con particolare attenzione alla salvaguardia delle risorse naturali, alla difesa del suolo, al management attraverso moderne tecnologie di agricoltura di precisione. I temi legati alla gestione e tutela del patrimonio boschivo, alla valorizzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, alla gestione delle imprese agro-forestali, alla pianificazione e gestione del territorio agro-forestale con particolare attenzione alla salvaguardia delle risorse naturali, alla difesa del suolo, vengono privilegiati nel percorso formativo relativo alla classe LM-73.

L'attività didattica è svolta con lezioni, esercitazioni di laboratorio e di campo, seminari specialistici e prove in itinere (laddove previste). Per conseguire il titolo finale, lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU di lezione frontale corrisponde ad un numero di ore pari a 10, mentre i CFU riservati ad esercitazioni, attività di laboratorio corrispondono ad un numero di ore pari a 12. Il Corso di Studio comprende dunque un percorso didattico formato da 12 esami obbligatori comprese la attività a scelta dello studente, ulteriori attività formative volte ad acquisire approfondite conoscenze linguistiche, nonché abilità altamente professionalizzanti direttamente collegate al mercato del lavoro svolte in forma laboratoriale (9 CFU). Con riferimento a queste ultime si specifica che il corso prevede attività che

riguardano sia l'ambito agrario, con attività legata alle industrie agrarie, alle tecnologie dell'agricoltura di precisione ed alla difesa dalle principali patologie delle piante, sia quello forestale, con attività laboratoriali di micologia, geomatica e tecniche di rimboschimento. La formazione dello studente viene completata con lo svolgimento di un tirocinio pratico/applicativo presso strutture accreditate, quali imprese italiane ed estere (attraverso il programma Erasmus+ Traineeship), enti pubblici e privati, studi professionali, organizzazioni non governative. Il percorso formativo si completa con la prova finale su tematiche specifiche affrontate durante il biennio di studio.

Al termine del Corso di studio lo studente può conseguire sulla base della scelta effettuata, il titolo di Dottore Magistrale in 'Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali' nella classe LM-69 o nella classe LM-73, e previo superamento dell'esame di stato di abilitazione professionale, è iscrivibile alla sezione A dell'albo professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.

QUADRO
A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il Laureato in Scienze e tecnologie Agroingegneristiche e Forestali oltre ad aver acquisito le conoscenze e le capacità negli ambiti economico-gestionale, della produzione, della fertilità e conservazione del suolo, del miglioramento genetico, della difesa, forestali ed ambientali, dell'ingegneria agraria, dell'industria del legno, della difesa e del riassetto del territorio, dimostreranno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possedere capacità di comprendere i fenomeni attinenti agli ecosistemi agrari e forestali; - possedere capacità comprensione degli indirizzi della gestione sostenibile e conservazione delle risorse dell'ambiente agrario, forestale e montano; - possedere conoscenze relative alla gestione del territorio. <p>Le conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite negli insegnamenti afferenti ai diversi S.S.D. del Corso di studi, sia attraverso la didattica frontale sia con esercitazioni, seminari specialistici, attività informatiche, attività laboratoriali, esercitazioni pratiche, visite tecniche (anche presso le aziende sperimentali del Dipartimento a cui afferisce il corso di studi). Inoltre, per quanto attiene al tirocinio pratico applicativo le conoscenze e le capacità saranno acquisite nel corso di attività di formazione svolte presso Enti pubblici, imprese private, studi professionali operanti nel sistema agro-forestale. La verifica delle conoscenze e delle capacità sarà effettuata attraverso prove in itinere, se previste, ed esami di profitto.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Basandosi sulle conoscenze e professionalità acquisite il Laureato magistrale sarà in grado di svolgere le seguenti attività anche in relazione alle expertise acquisite.</p> <p>L'esperto Agroingegnere avrà acquisito le competenze per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redigere progetti di miglioramento e sviluppo del territorio rurale; • Progettazione di sistemi agricoli, zootecnici e ambientali; 	

- Svolgere consulenza nell'ambito della pianificazione del territorio rurale;
- Rappresentare il territorio e le sue risorse;
- Effettuare studi di valutazione di incidenza ambientale nell'ambito delle aree protette della Rete Natura 2000;
- Progettazione di interventi di controllo del dissesto idrogeologico e della degradazione del suolo;
- Gestire le tecnologie per l'agricoltura di precisione implementabili nei sistemi produttivi agro-forestali;

L'esperto per la gestione dei sistemi forestali avrà acquisito le competenze per:

- Progettazione di sistemi forestali e ambientali;
- Redazione di progetti per la riqualificazione e il recupero di aree forestali degradate;
- Analisi dendrometriche ed auxometriche;
- Svolgere consulenza nell'ambito della pianificazione del territorio rurale;
- Svolgere consulenza per la gestione tecnica di aziende forestali e silvo-pastorali;
- Identificare il legno, valutando le prestazioni fisico-meccaniche e la durabilità sulla base di caratteri di pregio e difetti;
- Effettuare studi di valutazione di incidenza ambientale nell'ambito delle aree protette della Rete Natura 2000;
- Redigere piani di gestione e assestamento delle aree forestali;
- Progettare interventi di controllo del dissesto idrogeologico e della degradazione del suolo;
- Condurre studi per l'aggiornamento del sistema informativo forestale e il monitoraggio forestale;

L'esperto nella difesa del suolo avrà acquisito le competenze per:

- Analizzare situazioni complesse di degrado del suolo e di rischio idrogeologico e di elaborare soluzioni tecniche efficaci e sostenibili per la tutela idraulica del territorio agro-forestale;
- Progettare interventi complessi di sistemazioni idraulico-forestali e difesa del suolo anche mediante l'ausilio di tecniche di ingegneria naturalistica;

L'esperto nella gestione aziendale ed estimatore avrà acquisito le competenze per:

- Gestire ed organizzare le risorse interne nell'impresa agro-silvo-pastorale e relazionarsi con i supply chain stakeholders;
- Pianificare l'organizzazione dell'impresa per l'implementazione di certificazioni di prodotto e di processo;
- Effettuare stime di beni fondiari e ambientali, di impianti e di beni e servizi agro-forestali;
- Eseguire analisi di VIA e VAS;
- Progettare nell'ambito delle misure di finanziamento previste nell'ambito della politica di sviluppo rurale.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà effettuata attraverso prove in itinere, se previste, attività di gruppo (problem solving) ed esami di profitto, che hanno la finalità di testare la capacità dello studente di utilizzare le conoscenze acquisite ed attraverso le attività di tirocinio e la prova finale, che si propone di verificare la capacità del laureato di redigere un elaborato scritto in linea con la sua formazione accademica e di sostenere gli argomenti trattati di fronte ad esperti del settore.

Ambito Discipline economiche, gestionali e giuridiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione delle competenze specialistiche per la progettazione e la risoluzione di problemi legati alle valutazioni ambientali e di pianificazione nel settore agricolo e forestale e per la gestione economica ed organizzativa delle imprese che operano nel territorio agro-forestale, nell'ambito della politica di settore dell'Unione Europea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di organizzare l'analisi-economico-ambientale di uno specifico territorio e/o di un'azienda del settore agro-forestale.

Capacità di interpretare i modelli di business orientati alla sostenibilità.

Capacità di interpretare e redigere il bilancio contabile.

Interpretare, all'interno degli atti di pianificazione e programmazione riguardanti gli ambiti forestali e del territorio rurale, i rapporti tra economia, ambiente e territorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GREEN MARKETING E CERTIFICAZIONI AMBIENTALI [url](#)

LABORATORIO DI ESTIMO FORESTALE (*modulo di ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE ED ESTIMO FORESTALE*) [url](#)

LABORATORIO DI ESTIMO RURALE (*modulo di POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA E VALUTAZIONI TERRITORIALI*) [url](#)

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE ED ESTIMO FORESTALE [url](#)

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE STRATEGICA DELL'IMPRESA AGRO-FORESTALE (*modulo di ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE ED ESTIMO FORESTALE*) [url](#)

POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA E VALUTAZIONI TERRITORIALI [url](#)

POLITICA AGRICOLA DELLA U.E. (*modulo di POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA E VALUTAZIONI TERRITORIALI*) [url](#)

Ambito delle discipline agroingegneristiche e della tutela del territorio

Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli strumenti avanzati per la redazione di uno studio idrologico e per la progettazione di opere di sistemazione idraulico-forestale

Conoscenza degli strumenti specialistici per la progettazione di interventi per il controllo dell'erosione idrica e di opere di conservazione del suolo.

Conoscenze delle opere di approvvigionamento, immagazzinamento e distribuzione della risorsa idrica nel territorio agro-forestale e montano

Acquisizione di strumenti avanzati per la valutazione della qualità dei suoli

Elaborazione di cartografie pedologiche e tematiche.

Conoscenza delle modalità di utilizzo e di manipolazione dei dati da satellite, orientate alle applicazioni finali nel campo della gestione dei sistemi forestali

Conoscenza dei principi dell'agricoltura di precisione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, i rilievi e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento di sistemazione idraulico-forestale

Acquisizione degli strumenti di base per la gestione della risorsa idrica a scopo agricolo.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico della pedologia e delle discipline del riassetto idraulico del territorio e della conservazione del suolo

Capacità di organizzare in autonomia studi sulla qualità dei suoli finalizzate alla corretta gestione della risorsa suolo in ambito agro-forestale

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico delle discipline dell'ingegneria forestale.

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, i dati e le elaborazioni necessarie per la progettazione di sistema informativo territoriale, integrato mediante dati telerilevati.

Capacità di individuare soluzioni ottimali per una gestione delle risorse secondo i principi dell'agricoltura di precisione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIFESA IDRAULICA DEL SUOLO AGRARIO (*modulo di GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO*) [url](#)

EROSIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO (*modulo di TUTELA IDRAULICA DEL TERRITORIO*) [url](#)

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE (*modulo di GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO*) [url](#)

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO [url](#)

LABORATORIO DI MECCANIZZAZIONE PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE [url](#)

PEDOLOGIA AGRARIA (*modulo di SUOLI ED INDICATORI DI QUALITÀ*) [url](#)

RECUPERO DELLE AREE DEGRADATE (*modulo di VALUTAZIONE E RICOMPOSIZIONE DEI SUOLI*) [url](#)

RIASSETTO IDRAULICO DEL TERRITORIO (*modulo di TUTELA IDRAULICA DEL TERRITORIO*) [url](#)

SUOLI ED INDICATORI DI QUALITÀ [url](#)

TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA [url](#)

TELERILEVAMENTO E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI [url](#)

TUTELA IDRAULICA DEL TERRITORIO [url](#)

VALUTAZIONE DEI SUOLI (*modulo di VALUTAZIONE E RICOMPOSIZIONE DEI SUOLI*) [url](#)

VALUTAZIONE E RICOMPOSIZIONE DEI SUOLI [url](#)

Ambito discipline forestali e ambientali

Conoscenza e comprensione

Conoscenze specifiche per implementare azioni finalizzate alla valorizzazione produttiva e paesaggistica della montagna

Conoscenza della distribuzione delle specie vegetali e della vegetazione forestale

Conoscenza della biodiversità floristica e crittogamica degli ecosistemi forestali mediterranei

Conoscenza dell'autoecologia delle specie che caratterizzano i sistemi forestali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio della selvicoltura applicata e della gestione dei sistemi agro-forestali.

Capacità di organizzare ed interpretare i rilievi e le elaborazioni necessarie per la pianificazione ed utilizzazione del territorio.

Capacità di valutare gli impatti diretti ed indiretti di opere ed interventi che possono entrare in conflitto con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

Capacità di applicazione dei principi e delle tecniche della selvicoltura ai sistemi forestali mediterranei.

Capacità di organizzare in autonomia rilievi sulla flora vascolare e crittogamica.

Capacità di effettuare / applicare il metodo fitosociologico.

Capacità di organizzare in autonomia indagini su valutazioni bio-corologiche della flora vascolare e crittogamica tipica delle formazioni forestali mediterranee.

Capacità di organizzare il rilievo di dati analitici e sintetici per l'inventario ed il monitoraggio dei sistemi pre-forestali e forestali.

Capacità di individuare gli obiettivi della pianificazione e delle procedure per la redazione di piani di assestamento, antincendio, di aree protette e siti Natura 2000.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEBOTANICA FORESTALE [url](#)

LABORATORIO DI GEOMATICA FORESTALE [url](#)

LABORATORIO DI TECNICHE DI RIMBOSCHIMENTO E URBAN-FORESTRY [url](#)

MICROBIOLOGIA AGRO-AMBIENTALE [url](#)

PIANIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ AGROFORESTALE [url](#)

PIANIFICAZIONE FORESTALE ED ANTINCENDIO [url](#)

SELVICOLTURA SPECIALE (*modulo di SELVICOLTURA SPECIALE E VIVAISTICA FORESTALE*) [url](#)

SELVICOLTURA SPECIALE E VIVAISTICA FORESTALE [url](#)

VALORIZZAZIONE DEI BORGHI RURALI [url](#)

VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE [url](#)

VIVAISTICA FORESTALE (*modulo di SELVICOLTURA SPECIALE E VIVAISTICA FORESTALE*) [url](#)

Ambito Discipline dell'industria del legno

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione della filiera del legno e della sua organizzazione, incluse le attività di raccolta in bosco, il trasporto, la prima e la seconda trasformazione. Conoscenza della materia prima legno, delle attrezzature, delle macchine e dei processi produttivi utilizzati nella filiera. Comprensione delle criticità e dei punti di forza relativamente agli usi del legno e alla sostenibilità della produzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Capacità di attuare metodi organizzativi anche complessi riguardo i diversi processi produttivi della filiera, garantendo la sostenibilità dei prodotti legnosi. In particolare, capacità di organizzare i lavori garantendo livelli ottimali di produttività, valorizzazione del materiale, riduzione del rischio per i lavoratori e minimizzazione degli impatti ambientali connessi alla raccolta e trasformazione del legno.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Capacità di attuare metodi organizzativi anche complessi riguardo i diversi processi produttivi della filiera, garantendo la sostenibilità dei prodotti legnosi. In particolare, capacità di organizzare i lavori garantendo livelli ottimali di produttività, valorizzazione del materiale, riduzione del rischio per i lavoratori e minimizzazione degli impatti ambientali connessi alla raccolta e trasformazione del legno

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI [url](#)

Abilità linguistiche: lingua dell'Unione Europea

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione della lingua inglese equiparabile al livello di riferimento QCER (B2)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

B2- Livello intermedio superiore

Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprendere le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione.

Essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA INGLESE B2 [url](#)

Tirocinio pratico-applicativo

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere, le strategie organizzative di carattere ambientale ed economico-sociale, che vengono attuate da imprese pubbliche e private che operano in ambito agro-forestale, attenzionando, in particolare, l'implementazione di tecniche volte alla sostenibilità economica, ambientale e sociale, in linea con i 17 goals della Agenda ONU al 2030.

Gli enti pubblici e privati in cui svolgere il tirocinio saranno scelti anche tenendo conto dei profili culturali e professionali legati alla formazione dello specialista Agroingegnere (LM 69) e dello specialista per la Gestione dei Sistemi Forestali (LM73).

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati l'attività di tirocinio si svolge di concerto tra il Tutor Universitario che collabora alla stesura del programma e il tutor aziendale della struttura ospitante che supporta il tirocinante nell'apprendimento. L'attività svolta dallo studente e le conoscenze acquisite vengono riassunte in una relazione presentata al tutor universitario che valuterà il lavoro svolto e ne proporrà l'approvazione ad una apposita Commissione designata dal Consiglio Interclasse in Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali su proposta del Coordinatore del Corso di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le esperienze maturate durante l'attività di tirocinio nei diversi ambiti lavorativi in cui il laureato magistrale potrà svolgere la sua attività professionale. Capacità di comprendere le logiche del mondo del lavoro e di applicare le competenze e conoscenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TIROCINIO [url](#)

Ambito Discipline della difesa

Conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere gli ordini e caratteristiche delle principali famiglie che comprendono antagonisti naturali dei fitofagi di interesse agrario e forestale e specie di artropodi comunemente utilizzate come bioindicatori.

Acquisizione di specifici concetti sulle relazioni tra i diversi livelli trofici nell'agroecosistema, di metodi e concetti specifici dell'ecologia applicata alla gestione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le varie tecniche di campionamento di insetti fitofagi ed utili in campo; di applicare le diverse strategie e tecniche di controllo integrato delle popolazioni fitofaghe; capacità di analisi e di sintesi sulle problematiche inerenti la gestione fitosanitaria dell'agroecosistema; di redigere un piano di controllo integrato per le principali colture presenti in ambiente Mediterraneo; capacità di implementare piani di monitoraggio dei principali gruppi di artropodi utili come bioindicatori per una valutazione della qualità ambientale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONTROLLO DEGLI ARTROPODI AGRARI E INDICATORI FAUNISTICI [url](#)

CONTROLLO DEGLI ARTROPODI FORESTALI E PIANIFICAZIONE FAUNISTICA [url](#)

DIAGNOSTICA FITOPATOLOGICA [url](#)

Ambito delle discipline delle produzioni agricole

Conoscenza e comprensione

Conoscenza sulla gestione di precisione nelle colture arboree.

Conoscenza delle caratteristiche morfo-fisiologiche, sul ciclo biologico e sulle esigenze ecologiche delle principali specie erbacee coltivabili negli ambienti montani e alto-collinari dell'area mediterranea, nonché conoscenze utili a programmare ed organizzare interventi agronomici e strategie gestionali razionali nell'ambito dei principali agro-ecosistemi di montagna e di alta collina.

Conoscenze sulle principali tecniche agronomiche dell'irrigazione e sui principali sistemi di fitodepurazione per il trattamento e riuso delle acque reflue in agricoltura.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di gestire i sistemi arborei secondo i principi dell'agricoltura 4.0

Capacità di individuare soluzioni a problematiche legate alla gestione degli agro-ecosistemi erbacei di montagna e di alta collina, e di valutare le implicazioni e i risultati delle proprie scelte, ponendo particolare attenzione agli aspetti agronomici e ambientali.

Capacità di razionalizzare l'attività produttiva attraverso un miglior uso della risorsa idrica, utilizzando i sistemi di fitodepurazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGRIENERGIE [url](#)

AGROMETEOROLOGIA APPLICATA [url](#)

ALPICOLTURA SPECIALE [url](#)

GESTIONE DI PRECISIONE DELLE COLTURE ARBOREE [url](#)

TECNICHE AGRONOMICHE DELL'IRRIGAZIONE E FITODEPURAZIONE [url](#)

Ambito delle discipline zootecniche

Conoscenza e comprensione

Conoscenze relative alla conservazione e ai metodi di gestione genetica della biodiversità zootecnica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare in modo pratico il sapere acquisito anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono utilizzate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONSERVAZIONE E GESTIONE GENETICA DELLA BIODIVERSITÀ ZOOTECONICA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il Laureato magistrale ha consolidato la propria capacità critica così da analizzare gli elementi e le interazioni di realtà complesse in ambito territoriale. Nell'ambito dell'attività professionale è dunque in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli interventi che progetta e che vengono eseguiti nell'ambiente agro-forestale. È inoltre in grado di valutare le conseguenze e le ricadute del proprio lavoro collaborando ad attività di valutazioni ambientali strategiche e d'impatto.

I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti sviluppando le capacità dello studente di confrontare differenti soluzioni del problema trattato anche mediante la predisposizione di appositi elaborati.

La verifica dei risultati attesi viene effettuata saggiando, nelle prove in itinere o in quella finale, la capacità critica dello studente e la sua abilità a prevedere gli effetti delle scelte operate.

Abilità comunicative

L'interesse posto sui temi della sostenibilità e della gestione razionale delle risorse naturali, nonché l'ampiezza delle ricadute dell'attività professionale richiedono al Laureato magistrale la capacità di esporre, sostenere e mediare con figure professionali diverse e con stakeholder esterni le proprie tesi e le valutazioni degli interventi progettati nella loro complessità, sia usando il lessico specifico, sia esponendo con chiarezza e precisione il loro significato al più ampio pubblico. In particolare è in grado di sostenere l'importanza di un corretto approccio ai temi ambientali e di evidenziare le ricadute più ampie delle opere e degli interventi progettati ed implementati sul territorio e la loro sostenibilità economica, ambientale e sociale. Le abilità comunicative raggiunte gli consentono di partecipare con successo ai processi di valutazione ambientale nell'ambito di piani e progetti a diverso livello.

I risultati di apprendimento attesi sono verificati attraverso la capacità dello studente di utilizzare lo strumento della presentazione delle conoscenze acquisite, in forma orale o scritta, durante le prove di esame.

La verifica dei risultati attesi avviene mediante un giudizio sulle capacità di esposizione delle problematiche trattate usando un linguaggio tecnico delle tematiche proprie del corso di studio ma comprensibile anche ad un pubblico non competente.

Capacità di apprendimento

Nell'ambito delle discipline specialistiche agroingegneristiche e forestali e delle problematiche connesse ad una corretta gestione territorio, il Laureato del livello magistrale è in grado di approfondire il proprio percorso d'aggiornamento tecnico e scientifico, individuando e analizzando il complesso delle ricerche proprie del settore. Le basi acquisite, attraverso gli insegnamenti, le attività laboratoriali e il tirocinio pratico-applicativo, gli consentono di seguire con successo master di secondo livello, corsi d'approfondimento e seminari scientifici e professionali trasferendo le conoscenze acquisite nel proprio ambito d'attività specifico.

Il percorso formativo lo proietta nel più ampio ambito della ricerca in atto, fornendogli gli strumenti per l'analisi e la valutazione autonoma del significato dei lavori di ricerca, che consulta traendone un continuo arricchimento per il proprio settore.

I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti rispettando la successione logica o l'eventuale propedeuticità, che sarà prevista dal regolamento didattico del corso di studio, degli insegnamenti che saranno presenti nel manifesto degli studi con l'obiettivo di sviluppare la capacità sia di comprensione degli aspetti applicativi sia di utilizzazione dei risultati della ricerca.

La verifica, effettuata nel corso delle prove di esame, ha l'obiettivo di testare la capacità dello studente di usare le conoscenze acquisite per risolvere nuovi problemi, per riconoscere la necessità di approfondimenti, per utilizzare i risultati della ricerca di settore.



Le attività affini e integrative nel profilo della LM-69 e in quello della LM-73 tendono a fare acquisire allo studente competenze specifiche per entrare nel mondo del lavoro. Tale scelta, in linea con le esperienze più significative a livello nazionale ed internazionale evidenzia una compresenza di insegnamenti appartenenti ad ambiti disciplinari differenti. In un'ottica di sostenibilità ambientale gli studenti acquisiranno conoscenze nell'ambito della i) botanica ambientale per lo studio delle comunità vegetali a supporto delle valutazioni di incidenza ambientale, e ii) della valutazione della qualità dei suoli e recupero delle aree degradate per la riqualificazione dei territori. In particolare, nel profilo della LM-69 verranno fornite conoscenze ulteriori relative alla pianificazione del territorio con particolare riferimento alla viabilità agro-forestale. In aggiunta, in questo profilo si forniscono elementi di conoscenza di tecniche e sistemi di gestione della variabilità spaziale degli appezzamenti per una gestione efficiente delle risorse naturali.

Queste attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso ampliando le conoscenze acquisite negli insegnamenti legati alle attività caratterizzanti.

▶ QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

13/04/2022

La Laurea si consegue con il superamento della prova finale (esame di Laurea).

Per essere ammesso all'esame di Laurea lo studente deve:

- Aver superato gli esami di profitto ed avere acquisito i crediti formativi universitari relativi alle attività formative caratterizzanti, a quelle affini ed integrative e alle discipline a libera scelta, nonché i crediti relativi alle ulteriori attività formative (abilità);
- Aver effettuato un tirocinio presso enti pubblici o privati, imprese e/o studi professionali che operano nel settore agro-silvo-pastorale ed avere preparato un apposito elaborato che riassume l'attività di tirocinio svolta, come previsto dal regolamento didattico;
- Avere svolto attività di una tesi sperimentale, consistente nell'esecuzione della parte sperimentale, nell'elaborazione e discussione dei risultati, e comunque nella redazione di un elaborato caratterizzato da contenuti originali scritto dallo studente sotto la guida di un relatore.

L'esame di Laurea Magistrale consisterà nella discussione dell'elaborato scritto di fronte ad una commissione di docenti nominata dagli organi accademici competenti. Scopo della prova finale è la verifica della capacità del laureando sia di redigere un elaborato scritto relativo alla sua formazione accademica, sia di sostenerne gli argomenti di fronte ad esperti di settore.

Alla valutazione della prova finale concorrono la carriera studiorum dello studente e la qualità della tesi di laurea, secondo criteri stabiliti nel regolamento del consiglio di corso di studio.

▶ QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

La Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali si consegue con il superamento di una prova finale, redatta in modo originale e volta ad accertare il livello conseguito dallo studente nella preparazione tecnico-scientifica e

professionale. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato a carattere sperimentale il cui argomento deve essere concordato con un docente, di norma scelto tra i docenti del Consiglio di Corso di Studio o del Consiglio Interclasse in Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali (STAF), e sviluppato con corretta metodologia scientifica. L'elaborato di tesi è presentato ad una Commissione di docenti in lingua italiana o in lingua inglese.

Durante la prova finale ogni candidato è preliminarmente presentato alla commissione dal relatore che mette in luce:

- l'impegno mostrato dallo studente durante lo svolgimento della tesi;
- la qualità dell'attività svolta in termini soprattutto di autonomia e contributo personale ed originale;
- le abilità e le competenze acquisite;
- l'attualità e l'interesse scientifico dell'argomento trattato;
- la valenza scientifica e l'innovatività delle metodologie utilizzate.

Le caratteristiche della prova, il ruolo del docente relatore, e dell'eventuale correlatore e le modalità di discussione dell'elaborato finale alla presenza della Commissione giudicatrice sono descritti nel regolamento del Corso di studio.

Alla prova finale sono assegnati 18 CFU e a tale numero di crediti dovrà essere proporzionato l'impegno del candidato.

L'accesso e le modalità di svolgimento della prova finale sono contenuti nel regolamento sulla prova finale approvato dal Consiglio Interclasse STAF il 21.09.2022 e pubblicate sul sito del Corso di Laurea

Link: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento prova finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto CLM Interclasse LM69_LM73

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroingegneristicheeforestali2259/didattica/lezioni.html>;

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroingegneristicheeforestali2260/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroingegneristicheeforestali2259/?pagina=esami>;

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroingegneristicheeforestali2260/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroingegneristicheeforestali2259/>;

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroingegneristicheeforestali2260/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/02	Anno di	AGRIENERGIE link	LETO CLAUDIO CV	PO	3	32	

		corso 1						
2.	AGR/02	Anno di corso 1	AGROMETEOROLOGIA APPLICATA link	LETO CLAUDIO CV	PO	3	32	
3.	AGR/02 AGR/02	Anno di corso 1	ALPICOLTURA SPECIALE link	RUISI PAOLO CV	PA	6	64	
4.	AGR/11 AGR/11	Anno di corso 1	CONTROLLO DEGLI ARTROPODI AGRARI E INDICATORI FAUNISTICI link	LO VERDE GABRIELLA CV	PA	6	64	
5.	AGR/11 AGR/11	Anno di corso 1	CONTROLLO DEGLI ARTROPODI FORESTALI E PIANIFICAZIONE FAUNISTICA link	CALECA VIRGILIO CV	PA	6	64	
6.	AGR/12	Anno di corso 1	DIAGNOSTICA FITOPATOLOGICA link	CARUSO ANDREA GIOVANNI CV	RD	3	34	
7.	BIO/03 BIO/03	Anno di corso 1	GEOBOTANICA FORESTALE link	GIANGUZZI LORENZO ANTONINO CV	PA	6	62	
8.	AGR/01	Anno di corso 1	GREEN MARKETING E CERTIFICAZIONI AMBIENTALI link	BORSELLINO VALERIA CV	PA	3	32	
9.	AGR/13 AGR/13	Anno di corso 1	INDICATORI DELLA QUALITÀ DEL SUOLO (<i>modulo di SUOLI ED INDICATORI DI QUALITÀ</i>) link	LAUDICINA VITO ARMANDO CV	PO	3	32	
10.	AGR/01 AGR/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI ESTIMO FORESTALE (<i>modulo di ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE ED ESTIMO FORESTALE</i>) link	DI FRANCO CATERINA CV	PA	3	34	
11.	AGR/01 AGR/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI ESTIMO RURALE (<i>modulo di POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA E VALUTAZIONI TERRITORIALI</i>) link	DI FRANCO CATERINA CV	PA	3	34	
12.	AGR/05	Anno di corso 1	LABORATORIO DI TECNICHE DI RIMBOSCHIMENTO E URBAN- FORESTRY link	LA MANTIA TOMMASO CV	PO	3	34	

13.	AGR/16 AGR/16	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA AGRO-AMBIENTALE link	SETTANNI LUCA CV	PO	6	64
14.	AGR/01	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE ED ESTIMO FORESTALE link			9	
15.	AGR/01 AGR/01	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE STRATEGICA DELL'IMPRESA AGRO-FORESTALE (<i>modulo di ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE ED ESTIMO FORESTALE</i>) link	GALATI ANTONINO CV	PO	6	62
16.	AGR/14 AGR/14	Anno di corso 1	PEDOLOGIA AGRARIA (<i>modulo di SUOLI ED INDICATORI DI QUALITÀ</i>) link	LO PAPA GIUSEPPE CV	PA	3	32
17.	AGR/01	Anno di corso 1	POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA E VALUTAZIONI TERRITORIALI link			9	
18.	AGR/01 AGR/01	Anno di corso 1	POLITICA AGRICOLA DELLA U.E. (<i>modulo di POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA E VALUTAZIONI TERRITORIALI</i>) link	CRESCIMANNO MARIA CV	PO	6	64
19.	AGR/13 AGR/13	Anno di corso 1	RECUPERO DELLE AREE DEGRADATE (<i>modulo di VALUTAZIONE E RICOMPOSIZIONE DEI SUOLI</i>) link	CONTE PELLEGRINO CV	PO	3	32
20.	AGR/14 AGR/13	Anno di corso 1	SUOLI ED INDICATORI DI QUALITÀ link			6	
21.	AGR/02 AGR/02	Anno di corso 1	TECNICHE AGRONOMICHE DELL'IRRIGAZIONE E FITODEPURAZIONE link	LICATA MARIO CV	PA	6	64
22.	AGR/08	Anno di corso 1	TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA link	FERRO VITO CV	PO	3	34
23.	AGR/10 AGR/10	Anno di corso 1	TELERILEVAMENTO E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI link	DI STEFANO COSTANZA CV	PO	6	64

24.	ICAR/14	Anno di corso 1	VALORIZZAZIONE DEI BORGHI RURALI link	TUZZOLINO GIOVANNI FRANCESCO CV	PO	3	34
25.	BIO/03 BIO/03	Anno di corso 1	VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE link	SCHICCHI ROSARIO CV	PO	6	64
26.	AGR/14 AGR/14	Anno di corso 1	VALUTAZIONE DEI SUOLI (<i>modulo di VALUTAZIONE E RICOMPOSIZIONE DEI SUOLI</i>) link	LO PAPA GIUSEPPE CV	PA	3	32
27.	AGR/14 AGR/13	Anno di corso 1	VALUTAZIONE E RICOMPOSIZIONE DEI SUOLI link			6	
28.	AGR/17 AGR/17	Anno di corso 2	CONSERVAZIONE E GESTIONE GENETICA DELLA BIODIVERSITÀ ZOOTECNICA link	SARDINA MARIA TERESA CV	PA	6	64
29.	AGR/08 AGR/08	Anno di corso 2	DIFESA IDRAULICA DEL SUOLO AGRARIO (<i>modulo di GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO</i>) link			3	32
30.	AGR/08 AGR/08	Anno di corso 2	EROSIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO (<i>modulo di TUTELA IDRAULICA DEL TERRITORIO</i>) link	CAROLLO FRANCESCO GIUSEPPE CV	PA	3	32
31.	AGR/08 AGR/08	Anno di corso 2	GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE (<i>modulo di GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO</i>) link			6	64
32.	AGR/08	Anno di corso 2	GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO link			9	
33.	AGR/03 AGR/03	Anno di corso 2	GESTIONE DI PRECISIONE DELLE COLTURE ARBOREE link	LO BIANCO RICCARDO CV	PO	9	96
34.		Anno di corso 2	LABORATORIO DI GEOMATICA FORESTALE link			3	
35.		Anno di	LABORATORIO DI MECCANIZZAZIONE PER			3	

		corso 2	L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE link						
36.		Anno di corso 2	LINGUA INGLESE B2 link				4		
37.	AGR/05 AGR/05	Anno di corso 2	PIANIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ AGROFORESTALE link	LASCHI ANDREA CV	PA	6	64		
38.	AGR/05	Anno di corso 2	PIANIFICAZIONE FORESTALE ED ANTINCENDIO link	LA MELA VECA DONATO SALVATORE CV	PA	6	64		
39.		Anno di corso 2	PROVA FINALE link				18		
40.	AGR/08 AGR/08	Anno di corso 2	RIASSETTO IDRAULICO DEL TERRITORIO (<i>modulo di TUTELA IDRAULICA DEL TERRITORIO</i>) link	PAMPALONE VINCENZO CV	PA	6	64		
41.	AGR/05	Anno di corso 2	SELVICOLTURA SPECIALE (<i>modulo di SELVICOLTURA SPECIALE E VIVAISTICA FORESTALE</i>) link	BADALAMENTI EMILIO CV	RD	6	64		
42.	AGR/05	Anno di corso 2	SELVICOLTURA SPECIALE E VIVAISTICA FORESTALE link				9		
43.	AGR/06	Anno di corso 2	TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI link	LASCHI ANDREA CV	PA	6	64		
44.		Anno di corso 2	TIROCINIO link				12		
45.	AGR/08	Anno di corso 2	TUTELA IDRAULICA DEL TERRITORIO link				9		
46.	AGR/05	Anno di corso 2	VIVAISTICA FORESTALE (<i>modulo di SELVICOLTURA SPECIALE E VIVAISTICA FORESTALE</i>) link				3	32	

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <https://www.unjpa.it/dipartimenti/saaf/str/u.o.didattica/occupazione-aule/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule Dipartimento SAAF

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori dipartimento SAAF

Link inserito: <https://www.unjpa.it/dipartimenti/saaf/struttura/laboratori.html>

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale studio dipartimento SAAF

Link inserito: <https://www.unjpa.it/dipartimenti/saaf/luoghi.html>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche dipartimento SAAF

Link inserito: <https://www.unjpa.it/biblioteche/frequenta-biblioteca/Polo-di-scienze-di-base-e-applicate/Biblioteca-di-Scienze-agro-forestali.-Centrale-agraria/>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Le iniziative di orientamento, finalizzate a supportare lo studente durante il passaggio dai corsi di laurea ai corsi di laurea magistrale, consistono in attività informative e di consulenza individuale. 28/05/2024

A tal fine il Centro Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, di tutorato e supporto psico-attitudinale agli studenti; dispone di uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di

adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali) e infine divulga materiale informativo inerente la strutturazione dei piani di studio dei diversi corsi di laurea offerti.

Annualmente, vengono organizzate apposite giornate di orientamento (Welcome Week e Open Day) rivolte ai laureati triennali che intendono proseguire gli studi. Per l'A.A. 2024/2025, il 7 maggio 2024 l'Ateneo di Palermo ha organizzato il Welcome Day delle Lauree Magistrali 2024 (WD) dedicato agli studenti del terzo anno dei Corsi di Laurea. La giornata di orientamento è stata dedicata alla presentazione dell'Offerta Formativa dei CdLM per l'Anno Accademico 2024-2025. Le attività, svolte con il supporto del Centro Orientamento e Tutorato (COT) di Ateneo ed il coinvolgimento anche dei docenti e studenti del Dipartimento SAAF, hanno riguardato la presentazione dell'Offerta Formativa dell'A.A. 2024/2025, per supportare lo studente nella scelta del Corso di Studio e del percorso formativo-professionale più adatto alle proprie esigenze, il programma Erasmus, il tirocinio, il Placement, la Ricerca e la Terza missione del Dipartimento SAAF.

Le iniziative sui social media comprendono una pagina Facebook e una pagina Instagram oltre che la pagina web dell'orientamento del SAAF.

Link inserito: <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di orientamento e tutorato previste dal Corso di Studio vengono organizzate dal Coordinatore in prima persona, ^{28/05/2024} che viene coadiuvato dai docenti tutor Proff. Galati, Laschi e Pampalone, che seguiranno gli studenti per l'intero percorso di studi. Questi docenti assicurano assistenza allo studio individuale, supporto alla stesura delle tesi di laurea, accoglienza ed orientamento, e le consulenze di carattere generale (piani di studio, organizzazione dello studio, ecc.).

Nell'ambito delle attività del corso di studio di norma viene organizzata, all'inizio di ogni anno accademico, una giornata inaugurale durante la quale, appunto, vengono presentati il manifesto degli Studi, la sua articolazione didattica e temporale, i singoli docenti ed i programmi delle relative discipline, i responsabili del tutorato, l'attività di tirocinio, la formazione all'estero (ERASMUS +).

Inoltre, è previsto che ogni docente del Corso di Studio abbia un regolare orario di ricevimento pubblicizzato sul portale di Ateneo nella pagina personale per far fronte anche alle esigenze di orientamento e tutorato manifestate dagli studenti.

Per far fronte ad ulteriori esigenze di assistenza individuale e di supporto metodologico allo studio degli studenti, il corso di studio si avvale della figura del tutor della didattica (figura gestita dal COT).

Per promuovere e pianificare le attività nell'ambito del corso di studio è stato intrapreso uno scambio continuo di idee, proposte di eventi, seminari e manifestazioni tra i docenti e gli studenti, in particolare con le Associazioni studentesche.

Come ulteriore iniziativa specifica di orientamento in itinere si segnala la organizzazione di giornate su temi specifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso di LM.

Ulteriori attività riguardano l'organizzazione di visite di studio sia nell'ambito della Regione Sicilia anche in virtù di una convenzione stipulata dal Dipartimento SAAF e la Regione Sicilia, ma che anche presso altre Regioni Italiane, tra cui si segnala la Regione Sardegna con cui il Dipartimento SAAF ha apposita convenzione.

Ulteriori attività di tirocinio in itinere sono rappresentati da appuntamenti annuali a cui partecipano gli studenti del Corso di studio, tra cui si segnalano Le Forestiadi (Olimpiadi di Selvicoltura) che vedono la partecipazione di studenti provenienti da diversi Atenei Italiani.

L'attività di orientamento è svolta anche e soprattutto attraverso i social.

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'accreditamento degli Enti pubblici e Privati, delle imprese e degli studi tecnici per il Tirocinio degli studenti avviene attraverso apposita convenzione stipulata con Almalaurea.

Le proposte di Tirocinio presentate dagli studenti che possono riguardare tirocini esterni, o interni al Dipartimento, vengono istruite dall'Unità Operativa per la didattica del Dipartimento SAAF e sottoposte all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio. Ogni studente è affidato ad un docente Tutor universitario che si interfaccia con il tutor aziendale con cui condivide l'impostazione del programma di tirocinio.

Il delegato del Coordinatore al Tirocinio supervisiona tutta la filiera e si occupa anche di verificare l'implementazione di specifiche attività strettamente connesse con gli obiettivi della laurea.

Si segnala, inoltre che nell'ambito dell'Unità operativa per la didattica del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali, una unità lavorativa di livello C si occupa dello svolgimento dei periodi di formazione all'esterno, tirocini e stage. Infine, si fa presente che con delibera del Consiglio Interclasse STAF del 26.03.2024 è stato accolto il suggerimento della Commissione AQ di predisporre una lista di Aziende/Enti/Istituzioni che svolgono attività attinenti al percorso formativo degli studenti del corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e forestali.

Link inserito: <https://www.unipa.it/servizi/tirocini/tirocinicurriculari/>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mete ERASMUS 2024_2025

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili della Scuola Politecnica per la mobilità e l'internazionalizzazione
- contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- sportelli di orientamento gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature

• borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

14/06/2024

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (tirocini e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro. La mission del placement di Ateneo è quella di ridurre i tempi di transizione tra il conseguimento del titolo di studio e l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti/laureati attraverso l'erogazione dei servizi e lo svolgimento delle attività di seguito illustrate.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività U.O. Placement per le aziende e career service per studenti e laureati:

- sportello (con apertura nei giorni indicati sul sito) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;

- Career counseling: incontri individuali rivolti a studenti e laureati per la costruzione di un progetto di sviluppo di carriera coerente con la propria formazione, le proprie competenze, capacità, abilità, interessi e con l'evoluzione del mondo del lavoro e delle professioni;

- organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro (organizzati anche su richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti). Sono open day rivolti a studenti e laureati dell'Ateneo per far conoscere il Placement (attività, iniziative, modalità di accesso ai servizi, job-bank di Ateneo - Almalaurea) e per riflettere sulle azioni più efficaci da mettere in campo per l'inserimento lavorativo e sulle modalità di svolgimento dei processi di selezione del personale;

- workshop sulla Selezione del Personale (organizzati anche su richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti). Sono laboratori rivolti a studenti e laureati con simulazioni ed esercitazioni pratiche sulla socializzazione al lavoro (dove e come cercare opportunità di lavoro, come scrivere un curriculum vitae efficace) e l'empowerment delle soft skills (comunicazione efficace, gestione dei colloqui di lavoro individuali e di gruppo);

- incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati che, a partire dal 12 marzo 2015, è fornita dal Consorzio ALMALAUREA cui unipa ha aderito. La banca dati contiene: le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di tirocini che i laureati possono visualizzare e a cui possono candidarsi; i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line e che, successivamente al conseguimento della laurea, gli stessi laureati potranno aggiornare inserendo nuove esperienze formative e/o lavorative acquisite o nuovi dati di contatto al fine di renderli visibili alle aziende che hanno la possibilità di mettersi in contatto diretto con i potenziali candidati alle loro offerte di lavoro/tirocini;

- organizzazione di eventi di recruiting quali i career day e i recruiting day (in presenza o online) ossia eventi durante i quali gli studenti e i laureati hanno l'opportunità di entrare in contatto con i Manager e i Responsabili delle Risorse Umane delle aziende partecipanti, prendere parte alle presentazioni aziendali, consegnare il proprio curriculum e sostenere colloqui individuali. Gli eventi di recruiting sono di due tipologie: il cd Recruiting day che vede il coinvolgimento di una sola azienda e il cd Career day che coinvolge più aziende dello stesso settore o di settori diversi;

- organizzazione di eventi quali i Placement day (in presenza o online) di dipartimento ossia eventi rivolti a studenti e laureati durante i quali il servizio di placement di ateneo illustra le attività volte a favorire l'incrocio domanda-offerta di lavoro, le aziende raccontano e illustrano i loro desiderata, le loro necessità, i loro bisogni professionali attuali e potenziali

e gli ex alunni raccontano il loro percorso di studio e professionale.

- promozione dei Tirocini extracurricolari rivolti a coloro che hanno conseguito un titolo accademico presso l'Ateneo di Palermo, da svolgere in aziende, enti pubblici, associazioni, fondazioni, etc. sia italiane che estere;
- progettazione di azioni di placement e career service finanziate con fondi regionali, ministeriali ed europei, partecipazione a bandi pubblici (ad es. progetto Fixo, garanzia giovani, Servizio civile, etc.)
- promozione e stipula di convenzioni e protocolli di intesa con le più importanti Agenzie per il Lavoro, Enti ed Associazioni datoriali al fine di collaborare in sinergia per la generazione e la condivisione circolare di opportunità di lavoro qualificato.

Il Consiglio di Corso di studio da parte sua coinvolge gli studenti anche in specifiche attività seminari legate anche a particolari iniziative a carattere nazionale e internazionale che possono essere utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Altre iniziative riguardano accordi e convenzioni con Enti Pubblici di cui si seguito si riporta di seguito un esempio e una breve descrizione.

- Accordo di Collaborazione con il Dipartimento Ambiente e Territorio del Movimento Cristiano Lavoratori e il Dipartimento SAAF, responsabile la prof.ssa Maria Crescimanno per sensibilizzare gli studenti su temi inerenti alla tutela ambientale. In particolare attraverso attività di formazione da svolgersi attraverso un ciclo di seminari svolti da docenti del Dipartimento SAAF ed esperti esterni sui seguenti temi: Cambiamenti climatici, Sostenibilità agricola e ambientale, Micro shopping, Pesca e Acquacoltura, Agricoltura di precisione, Certificazioni ambientali, Sprechi alimentari.
 - Accordo di collaborazione tra il Dipartimento SAAF e l'Agenzia Forestale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Regione Sardegna (FORESTAS) che sottoscritto il 29 maggio 2017 e recentemente rinnovata ha supportato anche la didattica degli studenti. Nell'ambito di questo accordo sono stati organizzati tre viaggi di studio in Sardegna per gli studenti del Corso di laurea in Scienze Forestali ed ambientali.
 - Accordo di collaborazione tra il Dipartimento SAAF e il Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale della regione siciliana che oltre a instaurare una collaborazione tra i due Enti per la divulgazione della ricerca scientifica e il supporto alla formazione, comprende anche la stipula di una ulteriore convenzione per destinare la Foresta Demaniale del Bosco della Ficuzza (PA) come 'Foresta didattica'. Di entrambi gli accordi è responsabile il prof. Donato Salvatore La Mela Veca. Superato il periodo della violenta diffusione del Covid 19 sono riprese anche le manifestazioni in presenza, tra queste si segnala l'evento per la 'Giornata nazionale dell'albero' tenuto il 24 novembre 2021 presso il Dipartimento SAAF; il Seminario 'Cura, Tutela e Salvaguardia degli alberi monumentali' comprendente 4 incontri tenuti tra il mese di febbraio e marzo 2022. Oltre alla giornata mondiale della terra del 22 aprile 2022 è stata organizzata la Mostra -Seminario-Workshop il 6 maggio 2022, dal tema 'L'arte di Fotografare i boschi' evento realizzato presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali e con seminario in campo presso il Borgo di Ficuzza.
- Inoltre, il Consiglio di Corso di studio ha organizzato un ciclo di 12 Webinar anche di interesse per gli studenti di questa laurea magistrale.



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti

06/09/2023
Con riferimento al Corso di laurea Interclasse (codice 2259) e all'opinione sulla didattica degli studenti che hanno dichiarato di aver seguito almeno il 50% delle ore di lezione, si rileva che le risposte sono state raccolte in 129 questionari. L'indice di qualità delle risposte alle domande somministrate è sempre superiore a 9, eccetto per i quesiti riguardanti: i) le

conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti dal programma per il quale il valore dell'indice rilevato è risultato pari a 8,21, e ii) la corrispondenza tra il carico di studio dell'insegnamento ed i CFU assegnati il cui valore si attesta a 8,74, evidenziando in entrambi i casi valori in media molto elevati. Più nel dettaglio, l'opinione degli studenti è stata molto positiva per le domande concernenti la reperibilità del docente (9,3), il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (9,3), la chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame (9,22), l'utilità delle attività didattiche integrative (9,21), la chiarezza espositiva del docente e l'interesse che lo stesso docente stimola verso la disciplina (9,2, rispettivamente). Tra i suggerimenti forniti dagli studenti emerge principalmente l'interesse degli studenti di ricevere il materiale didattico in anticipo (31,78%) e la necessità affinché vengano fornite più conoscenze di base (24,03%). A proposito dei suggerimenti forniti dagli studenti, va precisato che il materiale didattico utile per gli studenti è chiaramente riportato nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento disponibili sul portale del corso di studio. Altri suggerimenti che hanno avuto una percentuale di 'si', non particolarmente elevata, ma che rendono necessaria una riflessione da parte dei docenti del Corso di studi riguardano l'importanza di un maggior coordinamento con altri insegnamenti (18,6%) e quella di migliorare la qualità del materiale didattico (17,83%). In complesso la soddisfazione degli studenti sullo svolgimento degli insegnamenti anche a distanza con indice di qualità pari a 9,02 è da ritenersi più che positivo. Le opinioni degli studenti, che hanno dichiarato di aver seguito meno del 50% delle ore di lezione, sulla didattica sono state raccolte in 27 questionari con un indice di soddisfazione complessiva limitatamente agli insegnamenti seguiti di 8,39. Anche in questo caso, tra i suggerimenti forniti un elevato numero di consensi è ottenuto con riferimento all'esigenza di disporre in anticipo il materiale didattico (48,15%).

Con riferimento al Corso di laurea Interclasse (codice 2260) e all'opinione sulla didattica degli studenti che hanno dichiarato di aver seguito almeno il 50% delle ore di lezione, si rileva che le risposte sono state raccolte in 74 questionari. L'indice di qualità delle risposte alle domande somministrate ha un range compreso tra indici di qualità pari a 7,93 come valore minimo, rilevato per le conoscenze preliminari possedute rispetto alla comprensione degli argomenti trattati, ed un tetto massimo di 9,6 per la domanda riguardante la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni. Valori superiori all'indice di soddisfazione complessivo pari a 8,21 si rilevano tra gli altri per le domande relative al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (8,59), all'interesse verso gli argomenti trattati (8,56), all'utilità delle attività didattiche integrative (8,49). Tra i suggerimenti forniti dagli studenti quelli che hanno avuto una percentuale di 'si' maggiore del 30 % si rilevano la necessità di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (48,65%), di fornire più conoscenze di base (39,19%), di aumentare l'attività di supporto didattico (37,84%), e di inserire prove intermedie (31,08%). Riguardo la rilevazione sugli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, si precisa che il ridotto numero di questionari pari a 9 non consente di formulare delle considerazioni generalizzabili, si rileva in ogni caso che il valore dell'indicatore sulla soddisfazione complessiva pari a 8,14 indica una buona performance della didattica. Anche in questo caso, tra i suggerimenti forniti un elevato numero di consensi è ottenuto con riferimento all'esigenza di disporre in anticipo il materiale didattico (22,22%).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2022



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Dato non disponibile

Link inserito: <http://>

04/09/2023



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Descrizione link: Dati di ingresso, percorso e uscita

Link inserito: https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2022&lingua=ITA&codicione=0820107307400003

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

04/09/2023

Dato non disponibile

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

04/09/2023

Dato non elaborato per collettivo (questionari tirocinio su piattaforma Almalaurea) poco numeroso.

Link inserito: <http://>



14/06/2024

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale e dotate di autonomia gestionale, sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Le Unità Organizzative di secondo livello sono dedicate al presidio e al coordinamento di uno o più ambiti di attività, all'interno di uno o più macro processi o ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. Sono unità organizzative poste sotto la responsabilità di personale di categoria EP individuato in base a requisiti professionali e curriculari coerenti con le caratteristiche della posizione organizzativa da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere. Sono da considerarsi unità organizzative di cui al presente comma i Settori nell'ambito delle Aree e i Settori nell'ambito dei Servizi.

Le Unità Organizzative di terzo livello sono finalizzate allo svolgimento o al coordinamento diretto di singoli ambiti di attività. L'istituzione di tale tipologia di unità è subordinata all'esistenza di livelli di complessità che ne giustificano l'attivazione rispetto a quella sovraordinata. Sono unità organizzative poste sotto la responsabilità di personale di categoria D, individuato in base a requisiti

professionali e curriculari coerenti con la posizione da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere.

Per specifiche e motivate esigenze il Direttore Generale, inoltre, può conferire incarichi di funzione specialistica o specifici qualificati incarichi di responsabilità a personale di categoria D, C e B.

Il Direttore Generale ed i dirigenti

Sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- Area affari generali e centrale acquisti
- Area didattica e servizi agli studenti
- Area economico-finanziaria e patrimoniale
- Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità

- Area organizzazione e sviluppo delle risorse umane
- Area ricerca e trasferimento tecnologico
- Area sistemi informativi di Ateneo
- Area terza missione e relazioni internazionali

La struttura organizzativa dei Dipartimenti prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, si articolano in Unità Operative, che per ciascun Dipartimento comprendano almeno le funzioni dedicate alla gestione della Didattica e Internazionalizzazione, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Generali e Istituzionali, della Contabilità e Bilancio e dei Servizi Generali, Logistica, Sicurezza e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- Architettura;
- Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- Culture e Società;
- Fisica e Chimica;
- Giurisprudenza;
- Ingegneria;
- Matematica e Informatica;
- Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica
- Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza 'G. D'Alessandro';
- Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- Scienze della Terra e del Mare;
- Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- Scienze Umanistiche.

A far data dal 1° novembre 2019 (con delibera del CdA del 25/07/2019) è stata approvata la disattivazione di tutte le Scuole di Ateneo e l'attivazione della sola Scuola di Medicina e Chirurgia.

Sono altresì presenti i seguenti Servizi di Ateneo:

- Sistema Museale di Ateneo (SIMUA)
- Advanced Technologies Network Center (ATeN)
- A.S.CENT - Centre of Advanced Studies
- Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica
- Centro per gli studi e le politiche di genere (Artemisia)
- Centro di Ateneo per le neurodiversità e le disabilità (CeNDiS)
- Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico (S.I.A.S.P)
- Consigliera di fiducia e sportello antiviolenza per le pari opportunità

Sono, inoltre, attivi i seguenti tre Poli Territoriali Decentrati:

- Polo di Agrigento;
- Polo di Caltanissetta;
- Polo di Trapani.

Alle suddette strutture si aggiungono anche: la Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (ITASTRA), il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) e il Comitato per lo Sport Universitario (CSU).

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata secondo diverse modalità:

(<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/documenti-strategici-e-programmatici-dellateneo/Politiche-pianificazione-strategica/>)

Obiettivi generali del sistema AQ

L'Ateneo si pone le seguenti strategie generali per la Qualità intesa come capacità di porsi obiettivi di valore e di raggiungerli adottando strumenti per misurare l'efficacia delle azioni e aumentare la rispondenza tra obiettivi e risultati:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo:

Gli Organi di Governo costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", e la invia al MUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OO GG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;

- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua il riesame del sistema di governo dipartimentale (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale);
- è responsabile del Rapporto di Riesame del proprio sistema di governo

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del monitoraggio annuale, del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS.

Tutti i processi che influenzano la qualità sono governati da procedure che definiscono le responsabilità tra le varie aree funzionali al processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

21/01/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.

- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

21/01/2021

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato



QUADRO D4

Riesame annuale

11/02/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali
Nome del corso in inglese 	Agroengineering and Forestry Sciences and Technologies
Classe 	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali & LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroingegneristicheeforestali2260
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/risorse/regolamento-contribuzione-studentesca/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LAUDICINA Vito Armando
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Interclasse in Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali (STAF)
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BDLML82B01G273V	BADALAMENTI	Emilio	AGR/05	07/B	RD	1	
2.	CLCVGL59C25G273F	CALECA	Virgilio	AGR/11	07/D1	PA	1	
3.	CRSNRG85S05C351U	CARUSO	Andrea Giovanni	AGR/12	07/D	RD	1	
4.	GNGLNZ58M28D793N	GIANGUZZI	Lorenzo	BIO/03	05/A1	PA	1	
5.	LSCNDR86S10D612X	LASCHI	Andrea	AGR/06	07/B2	PA	1	
6.	LVRGRL62R60G273L	LO VERDE	Gabriella	AGR/11	07/D1	PA	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Pizzolato	Nicola	pizzolato.nicola@community.unipa.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Borsellino	Valeria
Galati	Antonino
Laschi	Andrea
Laudicina	Vito Armando
Morici	Teresa
Pampalone	Vincenzo
Pizzolato	Nicola



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PAMPALONE	Vincenzo		Docente di ruolo
LASCHI	Andrea		Docente di ruolo
GALATI	Antonino		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



Sede del corso: Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali, Viale delle Scienze, Edificio 4, 90128, Palermo - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica 01/10/2024

Studenti previsti

✘ Errori Rilevazione (sede: PALERMO)

Inserire il campo Utenza Sostenibile

Segnalazione

L'utenza prevista è minore del minimo di studenti (15) nei due anni precedenti



Eventuali Curriculum



Scienze e tecnologie agroingegneristiche

Scienze e tecnologie forestali



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
LASCHI	Andrea	LSCNDR86S10D612X	

CALECA	Virgilio	CLCVGL59C25G273F
CARUSO	Andrea Giovanni	CRSNRG85S05C351U
LO VERDE	Gabriella	LVRGRL62R60G273L
BADALAMENTI	Emilio	BDLMLE82B01G273V
GIANGUZZI	Lorenzo	GNGLNZ58M28D793N

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
PAMPALONE	Vincenzo	
LASCHI	Andrea	
GALATI	Antonino	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	16/02/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	23/02/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/11/2020 - 14/12/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/01/2021



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

In accordo con quanto previsto dal D.M. 6/2019, così come modificato dal D.M. 8/2021, relativamente all'accreditamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il NdV ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento del Corso di Studio elencati nell'Allegato A dello stesso DM e di seguito riportati:

- a) Trasparenza
- b) Requisiti di Docenza
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio
- d) Risorse strutturali
- e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio

Il Presidio di Qualità di Ateneo ha deliberato in data 21.12.2020 (LM-69/LM-73 Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali) e ha trasmesso osservazioni e suggerimenti.

L'analisi è stata condotta alla luce del documento Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2021-2022, approvato dal Senato Accademico il 22 settembre 2020. Il pronunciamento da parte della CPDS è avvenuto in data 18.12.2020 ed esprime parere favorevole.

Il CUN si è espresso sull'ordinamento didattico nell'adunanza del 21.01.2021, e ha formulato alcune osservazioni che sono state integralmente recepite dal Comitato Ordinatore.

L'analisi preliminare per identificare e definire i profili culturali e professionali in relazione alle esigenze di sviluppo culturale è motivata e convincente. La scelta culturale e scientifica è in linea con un progetto di formazione integrato e multidisciplinare nel quale ogni ambito scientifico e culturale collegato a tutti gli altri secondo un filo conduttore che ha le sue radici nei principi del New Green Deal europeo e negli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) della Nazioni Unite del 2015. Si intendono formare figure professionali che possano lavorare in ambiti innovativi quali: la gestione dei sistemi agrari ed in particolare della meccanizzazione secondo i principi dell'agricoltura di precisione, i nuovi indirizzi della politica agricola ed ambientale dell'UE, le tecniche agronomiche dell'irrigazione legate al processo di fitodepurazione, la rappresentazione del territorio agro-forestale mediante i sistemi informativi territoriali, la pianificazione territoriale, la gestione informatizzata delle risorse idriche nei sistemi agro-forestali, il monitoraggio e difesa delle risorse ambientali, la valutazione di incidenza in piani e progetti, il benessere animale, gli insetti industriali, tutto ciò in relazione ai bisogni del contesto e delle domande del potenziale bacino di utenza riscontrate durante l'incontro con le Parti Sociali. Il CdS è in sostituzione di LM-73 'Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-Ambientali' presente in Ateneo.

- a) Trasparenza

Ai fini dell'accreditamento iniziale, il NdV verifica che siano presenti tutte le informazioni richieste dalle sezioni della Amministrazione e Qualità della SUA-CdS. Tutte le informazioni richieste dalle sezioni della Amministrazione e Qualità della SUA-CdS sono presenti.

In particolare, la consultazione con le organizzazioni rappresentative, la cui sintesi è riportata nel documento allegato al quadro A1.a della SUA-CdS, è avvenuta in remoto su piattaforma Teams il 14.12.2020. Gli stakeholders coinvolti sono stati: l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Palermo, di docenti del corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali e Agroambientali in atto presente nell'offerta formativa dell'Ateneo e di un rappresentante della componente studentesca dello stesso corso. In precedenza, tramite via telematica erano stati contattati, attraverso questionari, il Servizio 4 'antincendio boschivo' del Corpo Forestale della Regione Siciliana, Irritec (impresa specializzata nella progettazione di impianti di irrigazione), il CREA (Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia), la Dara Guccione Biofarm (società agricola semplice), la GeoloGis srl (specializzata in strumenti per l'agricoltura di precisione), l'Azienda

agricola Francesca Noto, la Società Italiana di Economia Agraria, la G.A. Cuffari s.r.l., il Comune di Corleone nell'Assessore al Territorio, l'associazione Rangers d'Italia sezione Sicilia ODV Ente Gestore della R.N.O. Monte Pellegrino, il Parco dei Nebrodi, l'azienda agricola Cuffari Giuseppe Antonio (che opera in ambito forestale). La consultazione delle parti sociali ha coinvolto anche gli studenti dei corsi di laurea triennali in Agroingegneria (L-25) e Scienze Forestali e Ambientali (L-25), e del corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-ambientali (LM-73).

I portatori d'interesse consultati sono stati individuati attraverso un'attenta analisi e risultano adeguatamente rappresentativi a livello regionale.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite chiaramente.

I risultati di apprendimento sono descritti in maniera adeguata e convincente.

I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono coerenti con i risultati di apprendimento.

Gli obiettivi delle attività formative sono coerenti con i risultati di apprendimento.

Trattandosi di proposta di nuova istituzione, alcuni campi non possono ancora essere compilati (per es., il quadro A1.b. sulle consultazioni successive con le organizzazioni rappresentative di beni e servizi, il quadro B1 sul regolamento didattico del Corso, il quadro B2.a-c. sul calendario delle attività formative: lezioni, esami, prova finale). Non sono presenti altri documenti al quadro D6 'Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio'.

b) Requisiti di Docenza

Per il CdS proposto sono stati indicati 6 docenti (con peso 1) e 2 docenti (con peso 0,5), di cui almeno 4 Professori a tempo indeterminato. Il Settore Scientifico Disciplinare di afferenza dei docenti è lo stesso dell'attività didattica di cui è responsabile. Sulla base di quanto previsto dal D.M. 6/2019, così come modificato dal D.M. 8/2021, il requisito risulta verificato.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il NdV rileva che il piano di studi del CdS proposto non comprende insegnamenti caratterizzanti che prevedano un numero di CFU inferiore a 6.

d) Risorse strutturali

Le informazioni relative alle risorse strutturali, inserite nelle sezioni dedicate della SUA-CdS (quadro B4) indicano le aule, laboratori, biblioteche e sale lettura disponibili presso il Dipartimento SAAF. Non risulta espressamente indicato quali saranno le aule e i laboratori impiegati per il CdS.

e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

È documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità per tutti i CdS dell'Ateneo tanto quanto a 'Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo' (D1) che a 'Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio' (D2).

Al termine della propria analisi, il NdV ritiene che il Corso di Studio proposto risponda ai requisiti di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR ed esprime, quindi, parere favorevole.

Descrizione link: Relazione tecnico-illustrativa del NdV - 05/02/2021

Link inserito:

https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/content/documenti_Attivita_verbali_verbali_2021/Verbale_NdV---05-02-2021---Allegato-1---Relazione-NdV-su-CdS_21-22.pdf



Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse



Il Corso di Laurea Magistrale interclasse LM69 –LM73 in Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali si identifica nei profili culturali della classe di Laurea LM 73 'Scienze e tecnologie forestali ed ambientali' e della classe di Laurea LM

69 'Scienze e Tecnologie agrarie'. Il percorso formativo, si configura come un unico sistema integrato e multidisciplinare nel quale ogni ambito scientifico e culturale è collegato a tutti gli altri secondo un filo conduttore basato sulla salvaguardia e la corretta gestione delle risorse naturali in linea con i principi del New green deal europeo e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) delle Nazioni Unite del 2015.

Secondo il Comitato Ordinatore che ha seguito la progettazione del nuovo corso di LM interclasse in tutte le fasi, l'obiettivo primario della sua istituzione è quello di formare professionisti che grazie ad una preparazione avanzata ed interdisciplinare, con spiccate caratteristiche di trasversalità, siano in grado sia di eseguire interventi di progettazione e gestione di opere e sistemi a supporto dell'impresa agraria e forestale e la redazione di progetti di sviluppo del territorio rurale, nonché di affrontare e gestire problemi complessi di gestione e conservazione degli ecosistemi forestali, di difesa e conservazione del suolo, di organizzazione del sistema produttivo e tecnologico delle scienze agrarie e forestali sul principio di tutela di tutte le risorse biotiche e abiotiche. Inoltre, nasce anche dall'esigenza di dare continuità ed una matrice comune alla formazione degli studenti del corso di laurea triennale in Agroingegneria e Scienze Forestali e Ambientali.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il Comitato Regionale Universitario della Sicilia approva la proposta di istituzione del Corso di Laurea 'Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali'.



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2024	202408020	AGRIENERGIE <i>semestrale</i>	AGR/02	Claudio LETO CV Professore Ordinario	AGR/02	32
2	2024	202407980	AGROMETEOROLOGIA APPLICATA <i>semestrale</i>	AGR/02	Claudio LETO CV Professore Ordinario	AGR/02	32
3	2024	202407994	ALPICOLTURA SPECIALE <i>semestrale</i>	AGR/02	Paolo RUISI CV Professore Associato (L. 240/10)	AGR/02	64
4	2023	202494988	CONSERVAZIONE E GESTIONE GENETICA DELLA BIODIVERSITÀ ZOOTECNICA <i>semestrale</i>	AGR/17	Maria Teresa SARDINA CV Professore Associato (L. 240/10)	AGR/17	64
5	2024	202408017	CONTROLLO DEGLI ARTROPODI AGRARI E INDICATORI FAUNISTICI <i>semestrale</i>	AGR/11	Docente di riferimento Gabriella LO VERDE CV Professore Associato (L. 240/10)	AGR/11	64
6	2024	202407976	CONTROLLO DEGLI ARTROPODI FORESTALI E PIANIFICAZIONE FAUNISTICA <i>semestrale</i>	AGR/11	Docente di riferimento Virgilio CALECA CV Professore Associato confermato	AGR/11	64
7	2024	202407959	DIAGNOSTICA FITOPATOLOGICA <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento Andrea Giovanni CARUSO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	AGR/12	34
8	2023	202494867	DIFESA IDRAULICA DEL SUOLO AGRARIO (modulo di GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO) <i>semestrale</i>	AGR/08	Vincenzo BAGARELLO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	AGR/08	32
9	2023	202494905	EROSIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO (modulo di TUTELA IDRAULICA DEL TERRITORIO) <i>semestrale</i>	AGR/08	Francesco Giuseppe CAROLLO CV Professore Associato (L. 240/10)	AGR/08	32
10	2024	202408005	GEOBOTANICA FORESTALE	BIO/03	Docente di	BIO/03	62

			<i>semestrale</i>		riferimento Lorenzo GIANGUZZI CV Professore Associato confermato		
11	2023	202495212	GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE (modulo di GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO) <i>semestrale</i>	AGR/08	Dario AUTOVINO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	AGR/08	64
12	2023	202494835	GESTIONE DI PRECISIONE DELLE COLTURE ARBOREE <i>semestrale</i>	AGR/03	Roberto MASSENTI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	AGR/03	96
13	2024	202407982	GREEN MARKETING E CERTIFICAZIONI AMBIENTALI <i>semestrale</i>	AGR/01	Valeria BORSELLINO CV Professore Associato (L. 240/10)	AGR/01	32
14	2024	202407956	INDICATORI DELLA QUALITÀ DEL SUOLO (modulo di SUOLI ED INDICATORI DI QUALITÀ) <i>semestrale</i>	AGR/13	Vito Armando LAUDICINA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	AGR/13	32
15	2024	202407978	LABORATORIO DI ESTIMO FORESTALE (modulo di ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE ED ESTIMO FORESTALE) <i>semestrale</i>	AGR/01	Caterina DI FRANCO CV Professore Associato confermato	AGR/01	34
16	2024	202407954	LABORATORIO DI ESTIMO RURALE (modulo di POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA E VALUTAZIONI TERRITORIALI) <i>semestrale</i>	AGR/01	Caterina DI FRANCO CV Professore Associato confermato	AGR/01	34
17	2024	202407958	LABORATORIO DI TECNICHE DI RIMBOSCHIMENTO E URBAN-FORESTRY <i>semestrale</i>	AGR/05	Tommaso LA MANTIA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	AGR/05	34
18	2024	202407953	MICROBIOLOGIA AGRO-AMBIENTALE <i>semestrale</i>	AGR/16	Luca SETTANNI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	AGR/16	64
19	2024	202407955	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE STRATEGICA DELL'IMPRESA AGRO-FORESTALE (modulo di ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE ED ESTIMO FORESTALE) <i>semestrale</i>	AGR/01	Antonino GALATI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	AGR/01	62
20	2024	202407967	PEDOLOGIA AGRARIA (modulo di SUOLI ED	AGR/14	Giuseppe LO PAPA CV Professore	AGR/14	32

			INDICATORI DI QUALITÀ) <i>semestrale</i>		Associato (L. 240/10)		
21	2023	202494984	PIANIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ AGROFORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Andrea LASCHI CV Professore Associato (L. 240/10)	AGR/06	64
22	2023	202494913	PIANIFICAZIONE FORESTALE ED ANTINCENDIO <i>semestrale</i>	AGR/05	Donato Salvatore LA MELA VECA CV Professore Associato (L. 240/10)	AGR/05	64
23	2024	202407975	POLITICA AGRICOLA DELLA U.E. (modulo di POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA E VALUTAZIONI TERRITORIALI) <i>semestrale</i>	AGR/01	Maria CRESCIMANNO CV Professore Ordinario	AGR/01	64
24	2024	202407979	RECUPERO DELLE AREE DEGRADATE (modulo di VALUTAZIONE E RICOMPOSIZIONE DEI SUOLI) <i>semestrale</i>	AGR/13	Pellegrino CONTE CV Professore Ordinario (L. 240/10)	AGR/13	32
25	2023	202494904	RIASSETTO IDRAULICO DEL TERRITORIO (modulo di TUTELA IDRAULICA DEL TERRITORIO) <i>semestrale</i>	AGR/08	Vincenzo PAMPALONE CV Professore Associato (L. 240/10)	AGR/08	64
26	2023	202495111	SELVICOLTURA SPECIALE (modulo di SELVICOLTURA SPECIALE E VIVAISTICA FORESTALE) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Emilio BADALAMENTI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	AGR/05	64
27	2024	202407966	TECNICHE AGRONOMICHE DELL'IRRIGAZIONE E FITODEPURAZIONE <i>semestrale</i>	AGR/02	Mario LICATA CV Professore Associato (L. 240/10)	AGR/02	64
28	2024	202407969	TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA <i>semestrale</i>	AGR/08	Vito FERRO CV Professore Ordinario	AGR/08	34
29	2023	202495110	TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI <i>semestrale</i>	AGR/06	Docente di riferimento Andrea LASCHI CV Professore Associato (L. 240/10)	AGR/06	64
30	2024	202408019	TELERILEVAMENTO E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI <i>semestrale</i>	AGR/10	Costanza DI STEFANO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	AGR/08	64

31	2024	202407971	VALORIZZAZIONE DEI BORGHI RURALI <i>semestrale</i>	ICAR/14	Giovanni Francesco TUZZOLINO CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/14	34
32	2024	202407968	VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE <i>semestrale</i>	BIO/03	Rosario SCHICCHI CV <i>Professore Ordinario</i>	BIO/02	64
33	2024	202408009	VALUTAZIONE DEI SUOLI (modulo di VALUTAZIONE E RICOMPOSIZIONE DEI SUOLI) <i>semestrale</i>	AGR/14	Giuseppe LO PAPA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/14	32
34	2023	202495189	VIVAISTICA FORESTALE (modulo di SELVICOLTURA SPECIALE E VIVAISTICA FORESTALE) <i>semestrale</i>	AGR/05	Giovanna SALA CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	AGR/05	32
						ore totali	1704

Curriculum: Scienze e tecnologie agroingegneristiche

Attività caratterizzanti

LM-69 Scienze e tecnologie agrarie				LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <i>TECNICHE AGRONOMICHE DELL'IRRIGAZIONE E FITODEPURAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>ALPICOLTURA SPECIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	15	6 - 15	Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale <i>POLITICA AGRICOLA DELLA U.E. (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>LABORATORIO DI ESTIMO RURALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale</i> <i>POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA E VALUTAZIONI TERRITORIALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	9	9 - 9
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree <i>GESTIONE DI PRECISIONE DELLE COLTURE ARBOREE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				LABORATORIO DI ESTIMO FORESTALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale <i>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE STRATEGICA DELL'IMPRESA AGRO-FORESTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/16 Microbiologia agraria <i>MICROBIOLOGIA AGRO-AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6 - 12	Discipline forestali ed ambientali	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <i>TECNICHE AGRONOMICHE DELL'IRRIGAZIONE E FITODEPURAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>ALPICOLTURA SPECIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	39	24 - 48
Discipline del miglioramento genetico	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico <i>CONSERVAZIONE E GESTIONE GENETICA DELLA BIODIVERSITÀ ZOOTECNICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	0 - 6				

Discipline della difesa	<p>AGR/11 Entomologia generale e applicata</p> <p><i>CONTROLLO DEGLI ARTROPODI AGRARI E INDICATORI FAUNISTICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <p><i>CONTROLLO DEGLI ARTROPODI FORESTALI E PIANIFICAZIONE FAUNISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p>	6	6 - 6	<p>AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree</p> <p><i>GESTIONE DI PRECISIONE DELLE COLTURE ARBOREE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p>
	<p>AGR/12 Patologia vegetale</p>			<p>AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura</p> <p><i>PIANIFICAZIONE FORESTALE ED ANTINCENDIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p><i>PIANIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ AGROFORESTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p><i>VIVAISTICA FORESTALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p><i>SELVICOLTURA SPECIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>
Discipline economico gestionali	<p>AGR/01 Economia ed estimo rurale</p> <p><i>LABORATORIO DI ESTIMO FORESTALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale</i></p> <p><i>LABORATORIO DI ESTIMO RURALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale</i></p> <p><i>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE STRATEGICA DELL'IMPRESA AGRO-FORESTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <p><i>POLITICA AGRICOLA DELLA U.E. (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p>	9	9 - 9	<p>AGR/11 Entomologia generale e applicata</p> <p><i>CONTROLLO DEGLI ARTROPODI FORESTALI E PIANIFICAZIONE FAUNISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <p><i>CONTROLLO DEGLI ARTROPODI AGRARI E INDICATORI FAUNISTICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p>
	<p>AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali</p> <p><i>RIASSETTO IDRAULICO DEL TERRITORIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p><i>GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p><i>EROSIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p><i>DIFESA IDRAULICA DEL SUOLO AGRARIO (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p><i>GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO</i></p>	15	15 - 24	<p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <p>AGR/16 Microbiologia agraria</p> <p><i>MICROBIOLOGIA AGRO-AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>
Discipline della ingegneria agraria				<p>AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico</p> <p><i>CONSERVAZIONE E GESTIONE GENETICA DELLA BIODIVERSITÀ ZOOTECNICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>
Discipline dell'ingegneria forestale e				<p>AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale</p>

(2 anno) - 9 CFU -
semestrale - obbl

AGR/10 Costruzioni
rurali e territorio
agroforestale

*TELERILEVAMENTO
E SISTEMI
INFORMATIVI
TERRITORIALI (1
anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl*

**AA Minimo di crediti riservati
dall'ateneo: 45 minimo da D.M. 45**

Totale per la classe

57 45 -
72

della
pianificazione

*TELERILEVAMENTO
E SISTEMI
INFORMATIVI
TERRITORIALI (1
anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl*

Discipline
dell'industria
del legno

0 0 - 6

AGR/08 Idraulica agraria
e sistemazioni idraulico-
forestali

*DIFESA IDRAULICA
DEL SUOLO*

*AGRARIO (2 anno) -
3 CFU - semestrale -
obbl*

*TUTELA IDRAULICA
DEL TERRITORIO (2
anno) - 9 CFU -
semestrale - obbl*

Discipline
della difesa e
del riassetto
del territorio

*EROSIONE E
CONSERVAZIONE
DEL SUOLO (2 anno)
- 3 CFU - semestrale -
obbl*

9 9 -
18

*GESTIONE DELLE
RISORSE IDRICHE
(2 anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl*

*RIASSETTO
IDRAULICO DEL
TERRITORIO (2
anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl*

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -
minimo da D.M. 45**

Totale per la classe

63 48 -
93

LM-69 Scienze e tecnologie agrarie

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura	18	18 - 36
	<i>PIANIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ AGROFORESTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		cfu min 12
	AGR/13 - Chimica agraria <i>SUOLI ED INDICATORI</i>		

LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/13 - Chimica agraria	12	12 - 15
	<i>INDICATORI DELLA QUALITÀ DEL SUOLO (1 anno) - 3 CFU - semestrale</i>		cfu min 12
	<i>RECUPERO DELLE AREE DEGRADATE (1 anno) - 3 CFU - semestrale</i>		

DI QUALITÀ (1 anno) -
6 CFU - semestrale
RECUPERO DELLE
AREE DEGRADATE (1
anno) - 3 CFU -
semestrale
VALUTAZIONE E
RICOMPOSIZIONE DEI
SUOLI (1 anno) - 6 CFU
- semestrale
INDICATORI DELLA
QUALITÀ DEL SUOLO
(1 anno) - 3 CFU -
semestrale

AGR/14 - Pedologia

SUOLI ED INDICATORI
DI QUALITÀ (1 anno) -
6 CFU - semestrale
VALUTAZIONE DEI
SUOLI (1 anno) - 3 CFU
- semestrale
VALUTAZIONE E
RICOMPOSIZIONE DEI
SUOLI (1 anno) - 6 CFU
- semestrale
PEDOLOGIA AGRARIA
(1 anno) - 3 CFU -
semestrale

BIO/03 - Botanica
ambientale e applicata

GEOBOTANICA
FORESTALE (1 anno) -
6 CFU - semestrale -
obbl
VALUTAZIONE
D'INCIDENZA
AMBIENTALE (1 anno) -
6 CFU - semestrale -
obbl

Totale attività Affini	18	18 - 36
-------------------------------	----	------------

AGR/14 - Pedologia

VALUTAZIONE DEI
SUOLI (1 anno) - 3 CFU
- semestrale
PEDOLOGIA AGRARIA
(1 anno) - 3 CFU -
semestrale

BIO/03 - Botanica
ambientale e applicata

GEOBOTANICA
FORESTALE (1 anno) -
6 CFU - semestrale -
obbl
VALUTAZIONE
D'INCIDENZA
AMBIENTALE (1 anno) -
6 CFU - semestrale -
obbl

Totale attività Affini	12	18 - 36
-------------------------------	----	------------

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 12
Per la prova finale		18	18 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	6 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Curriculum: Scienze e tecnologie forestali

Attività caratterizzanti

LM-69 Scienze e tecnologie agrarie				LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <i>TECNICHE AGRONOMICHE DELL'IRRIGAZIONE E FITODEPURAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6	6 - 15	Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale <i>LABORATORIO DI ESTIMO RURALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale</i>	9	9 - 9
	AGR/16 Microbiologia agraria <i>MICROBIOLOGIA AGRO-AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				ORGANIZZAZIONE E GESTIONE STRATEGICA DELL'IMPRESA AGRO-FORESTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
Discipline della fertilità e conservazione del suolo		6	6 - 12		<i>POLITICA AGRICOLA DELLA U.E. (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
Discipline del miglioramento genetico		0	0 - 6		<i>LABORATORIO DI ESTIMO FORESTALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale</i>		
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata <i>CONTROLLO DEGLI ARTROPODI FORESTALI E PIANIFICAZIONE FAUNISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6	6 - 6		<i>POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA E VALUTAZIONI TERRITORIALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
	AGR/12 Patologia vegetale			Discipline forestali ed ambientali	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <i>TECNICHE AGRONOMICHE DELL'IRRIGAZIONE E FITODEPURAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	33	24 - 48
					<i>ALPICOLTURA SPECIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
					AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura		

Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale		
	<i>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE ED ESTIMO FORESTALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
	<i>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE STRATEGICA DELL'IMPRESA AGRO-FORESTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	9	9 - 9
	<i>LABORATORIO DI ESTIMO FORESTALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale</i>		
	<i>POLITICA AGRICOLA DELLA U.E. (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	<i>LABORATORIO DI ESTIMO RURALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale</i>		

Discipline della ingegneria agraria	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali		
	<i>DIFESA IDRAULICA DEL SUOLO AGRARIO (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>RIASSETTO IDRAULICO DEL TERRITORIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15 - 24
	<i>EROSIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>		
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale		
	<i>TELERILEVAMENTO E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		

Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	SELVICOLTURA SPECIALE E VIVAISTICA FORESTALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl		
	<i>PIANIFICAZIONE FORESTALE ED ANTINCENDIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>SELVICOLTURA SPECIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>PIANIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ AGROFORESTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>VIVAISTICA FORESTALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>		
	AGR/11 Entomologia generale e applicata		
	<i>CONTROLLO DEGLI ARTROPODI AGRARI E INDICATORI FAUNISTICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	<i>CONTROLLO DEGLI ARTROPODI FORESTALI E PIANIFICAZIONE FAUNISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	AGR/12 Patologia vegetale		
	AGR/16 Microbiologia agraria		
	<i>MICROBIOLOGIA AGRO-AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale		
	<i>TELERILEVAMENTO E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6 - 12
	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	6	0 - 6
	<i>TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI (2 anno)</i>		

AA Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45 minimo da D.M. 45

Totale per la classe	42	45 - 72
----------------------	----	---------

- 6 CFU - semestrale - obbl

Discipline della difesa e del riassetto del territorio	9	9 - 18
--	---	--------

AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali

TUTELA IDRAULICA DEL TERRITORIO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

EROSIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl

RIASSETTO IDRAULICO DEL TERRITORIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

DIFESA IDRAULICA DEL SUOLO AGRARIO (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 45

Totale per la classe	63	48 - 93
----------------------	----	---------

LM-69 Scienze e tecnologie agrarie

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative 	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura	33	18 - 36
	<i>PIANIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ AGROFORESTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		cfu min 12
	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali		
	AGR/13 - Chimica agraria		
	<i>INDICATORI DELLA QUALITÀ DEL SUOLO (1 anno) - 3 CFU - semestrale</i>		
	<i>SUOLI ED INDICATORI</i>		

LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative 	AGR/13 - Chimica agraria	12	12 - 15
	<i>INDICATORI DELLA QUALITÀ DEL SUOLO (1 anno) - 3 CFU - semestrale</i>		cfu min 12
	<i>RECUPERO DELLE AREE DEGRADATE (1 anno) - 3 CFU - semestrale</i>		
	AGR/14 - Pedologia		
	<i>VALUTAZIONE DEI SUOLI (1 anno) - 3 CFU - semestrale</i>		
	<i>PEDOLOGIA AGRARIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale</i>		

*DI QUALITÀ (1 anno) -
6 CFU - semestrale
RECUPERO DELLE
AREE DEGRADATE (1
anno) - 3 CFU -
semestrale
VALUTAZIONE E
RICOMPOSIZIONE DEI
SUOLI (1 anno) - 6 CFU
- semestrale*

AGR/14 - Pedologia

*PEDOLOGIA AGRARIA
(1 anno) - 3 CFU -
semestrale
VALUTAZIONE E
RICOMPOSIZIONE DEI
SUOLI (1 anno) - 6 CFU
- semestrale
VALUTAZIONE DEI
SUOLI (1 anno) - 3 CFU
- semestrale
SUOLI ED INDICATORI
DI QUALITÀ (1 anno) -
6 CFU - semestrale*

BIO/03 - Botanica
ambientale e applicata

*VALUTAZIONE
D'INCIDENZA
AMBIENTALE (1 anno) -
6 CFU - semestrale -
obb
GEOBOTANICA
FORESTALE (1 anno) -
6 CFU - semestrale -
obb*

Totale attività Affini	33	18 - 36
-------------------------------	----	------------

BIO/03 - Botanica
ambientale e applicata

*GEOBOTANICA
FORESTALE (1 anno) -
6 CFU - semestrale -
obb
VALUTAZIONE
D'INCIDENZA
AMBIENTALE (1 anno) -
6 CFU - semestrale -
obb*

Totale attività Affini	12	18 - 36
-------------------------------	----	------------

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 12
Per la prova finale		18	18 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	6 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		45	41 - 63



Riepilogo settori / CFU

Gruppo	Settori	CFU	LM-73	LM-69
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	AGR/01 , IUS/03	9-9	CaratDiscipline economiche e giuridiche	CaratDiscipline economico gestionali
2	AGR/02 , AGR/03	6-15	CaratDiscipline forestali ed ambientali	CaratDiscipline della produzione
3	AGR/05	6-15	CaratDiscipline forestali ed ambientali	Attività formative affini o integrative
4	AGR/06	0-6	CaratDiscipline dell'industria del legno	Attività formative affini o integrative
5	AGR/07 , AGR/17	0-6	CaratDiscipline forestali ed ambientali	CaratDiscipline del miglioramento genetico
6	AGR/08	9-12	CaratDiscipline della difesa e del riassetto del territorio	CaratDiscipline della ingegneria agraria
7	AGR/11 , AGR/12	6-6	CaratDiscipline forestali ed ambientali	CaratDiscipline della difesa
8	AGR/13 , AGR/14 , BIO/03	12-12	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
9	AGR/16	6-6	CaratDiscipline forestali ed ambientali	CaratDiscipline della fertilità e conservazione del suolo
10	AGR/10 , ICAR/06	6-12	CaratDiscipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	CaratDiscipline della ingegneria agraria
11	AGR/09	0-3	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
12	AGR/14	0-6	CaratDiscipline della difesa e del riassetto del territorio	CaratDiscipline della fertilità e conservazione del suolo
Totale crediti		60 - 108		

LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali

Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline dell'industria del legno	0	6
Carat	Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	6	12
Carat	Discipline della difesa e del riassetto del territorio	9	18
Carat	Discipline economiche e giuridiche	9	9
Carat	Discipline forestali ed ambientali	24	48
Attività formative affini o integrative		12	15

Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti **45**
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti **48**

Minimo CFU da D.M. per le attività affini **12**
Somma crediti minimi ambiti affini **12**

Totale 60 108

LM-69 Scienze e tecnologie agrarie			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline del miglioramento genetico	0	6
Carat	Discipline della difesa	6	6
Carat	Discipline della fertilità e conservazione del suolo	6	12
Carat	Discipline della ingegneria agraria	15	24
Carat	Discipline della produzione	6	15
Carat	Discipline economico gestionali	9	9
Attività formative affini o integrative		18	36
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 45			
Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività caratterizzanti 45			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 42			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12			
Somma crediti minimi ambiti affini 18			
Totale		60	108

▶ Attività caratterizzanti

LM-69 Scienze e tecnologie agrarie

LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali

ambito disciplinare	settore	CFU	ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	6 - 15	Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	9 - 9
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			IUS/03 Diritto agrario	
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/14 Pedologia	6 - 12	Discipline forestali ed ambientali	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	24 - 48
	AGR/16 Microbiologia agraria			AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria	0 - 6		AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	
	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico			AGR/07 Genetica agraria	
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata	6 - 6	AGR/11 Entomologia generale e applicata		
	AGR/12 Patologia vegetale		AGR/12 Patologia vegetale		
				AGR/16 Microbiologia agraria	
				AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico	

Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/03 Diritto agrario	9 - 9	Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ICAR/06 Topografia e cartografia	6 - 12
Discipline della ingegneria agraria	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	15 - 24	Discipline dell'industria del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	0 - 6
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ICAR/06 Topografia e cartografia		Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/14 Pedologia	9 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 45)		45	Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 45)		
Totale per la classe		45 - 72	Totale per la classe		48 - 93

▶ Attività affini

LM-69 Scienze e tecnologie agrarie

LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	18	36

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	12	15

▶ Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		18	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-

Tirocini formativi e di orientamento	6	12
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	41 - 63	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo **120**

LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali: CFU totali del corso 101 - 171

LM-69 Scienze e tecnologie agrarie: CFU totali del corso 104 - 171

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nell'Ateneo di Palermo non sono presenti Corsi di studio interclasse LM 69-LM 73, ma sono incardinati due corsi di Laurea Magistrale appartenenti alla classe LM 69 'Scienze e tecnologie agrarie' quali 'Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare' e 'Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie agrarie'. Come attestano anche gli ordinamenti didattici dei due Corsi su indicati, va segnalato che il primo, fornisce competenze legate alle filiere agroalimentari, intercettando i processi produttivi a partire dal post raccolta anche attraverso il controllo di qualità e la certificazione di processo e di prodotto; il secondo è volto alla formazione di professionisti esperti nella gestione e controllo dei sistemi agricoli e del verde con connotazioni di multifunzionalità. La istituenda LM Interclasse (LM 69 e LM 73) si differenzia, dai due corsi di LM 69, in quanto è previsto un percorso formativo orientato all'acquisizione da parte degli studenti di competenze specifiche in

ambito agroingegneristico per la gestione sostenibile dei processi produttivi e del territorio.

Si evidenzia, inoltre, che è incardinata nell'offerta formativa dell'Università di Palermo anche una laurea magistrale LM 73 che prepara tecnici silvicoltori, pianificatori ed esperti nelle valutazioni ambientali, che verrebbe disattivata qualora la LM interclasse (LM 69 e LM 73) venisse istituita.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Note relative alle attività caratterizzanti

